



NEWSLETTER INFORMATIVA

Selezione di notizie, eventi, ricerche partner e bandi di interesse regionale



<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa> (IT/EN/FR)

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032,2.6262850 - Fax 0032,2.6262859
rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

SOMMARIO

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

L'EUROPA IN ABRUZZO

LA GOVERNANCE DELLA MACROREGIONE ADRIATICO-IONICA E LE ALTRE MACROREGIONI EUROPEE	7
PRESENTAZIONE DELLA BUSINESS COMMUNITY DELL'ARE	8

AFFARI INTERNI

SICUREZZA DEI CONSUMATORI: SI CELEBRA IL 10° ANNIVERSARIO DEL SISTEMA EUROPEO D'INFORMAZIONE RAPIDA SUI PRODOTTI PERICOLOSI	9
---	---

AFFARI SOCIALI

SEMAFORO VERDE DELLA COMMISSIONE ALLA PRIMA INIZIATIVA DEI CITTADINI EUROPEI	11
LAVORO SOMMERSO: UN'INDAGINE RIVELA LE DIMENSIONI DEL PROBLEMA	14

AGROINDUSTRIA

PROPOSTA DELLA COMMISSIONE PER AMPLIARE E MIGLIORARE LA PRODUZIONE BIOLOGICA	16
--	----

CONSUMATORI

DOMANDE E RISPOSTE: PROGRAMMA PER LA TUTELA DEI CONSUMATORI (2014-2020)	18
CON SOLI 5 CENTESIMI L'UE SOSTIENE I CONSUMATORI NELLA LORO VITA QUOTIDIANA	20

GIUSTIZIA

QUADRO DI VALUTAZIONE UE DELLA GIUSTIZIA 2014: VERSO SISTEMI GIUDIZIARI PIÙ EFFICIENTI NELL'UNIONE	21
--	----

IMPRESA

L'AVANZAMENTO DEL SETTORE MANIFATTURIERO PREPARA LA STRADA PER IL FUTURO DELL'INDUSTRIA IN EUROPA	30
---	----

SALUTE

LA SANITÀ' ONLINE: A CHE PUNTO SIAMO?	32
---------------------------------------	----

TRASPORTI

SICUREZZA STRADALE: GLI OTTIMI RISULTATI OTTENUTI PER IL SECONDO ANNO CONSECUTIVO METTONO L'EUROPA SULLA BUONA STRADA PER CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI PREFISSATI	34
---	----

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

AFFARI SOCIALI

EUROPE FOR CITIZENS PROGRAMME	40
-------------------------------	----

ENERGIA

ENERGY CONSUMER ENGAGEMENT FOR SUSTAINABLE ENERGY	42
---	----

RICERCA ED INNOVAZIONE

PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 CALL: HECATE - ADVANCED CLOUD INFRASTRUCTURES AND SERVICES	43
PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 CALL: METHODS, CRITERIA AND TOOLS FOR THE VERIFICATION, VALIDATION AND TESTING OF DATA-INTENSIVE SOFTWARE SYSTEMS	45
PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 CALL: DISPOSABLE WIRELESS PRINTED LAB-ON-FOIL FOR PERSONAL POINT OF CARE DIAGNOSIS	46
PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 CALL: CLOUD SOCKET	48
PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 CALL: OPASS: OPTIC ALARM SYSTEM FOR VISUALLY HANDICAPPED PEOPLE	50
PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 CALL: SINGLE CHIP SAFETY MICROSENSORS	53
PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 CALL: ENHANCING THE SECURITY AND EFFICIENCY IN CLOUD APPLICATIONS BY POLYNOMIALS AND WHITE-BOX ENCRYPTION (POLYBOX)	55
PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 CALL: FULLY PRINTED CHIPLESS RFID TAG APPLICATIONS ON INDUSTRY -NCRFID	57
PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 CALL: TESTBED FOR MOBILE COMMUNICATIONS	60
PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 CALL: MULTILINGUAL SOCIAL CUSTOMER CARE THROUGH MACHINE TRANSLATION	61
PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 CALL : PANORAMA: DISTRIBUTION GRID AND RETAIL MARKET	63

PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 CALL : BIG DATA AND OPEN DATA INNOVATION AND TAKE-UP - BD4ALL	65
PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 CALL : MIB-BIM - SUPPORT THE GROWTH OF ICT INNOVATIVE CREATIVE INDUSTRIES SMES	67

FORMAZIONE EDUCAZIONE

ERASMUS+ SCHOOL EDUCATION	69
ERASMUS+ KEY ACTION 2. "INTERDISCIPLINARY PROMOTION AND ACADEMIC INTEGRATION IN CORPORATE GOVERNANCE LAW" PROJECT	70
SEARCH FOR PARTNERS - TRAINING, LEARNING AND SKILLS	70

SALUTE

PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 CALL: PERSONALISING HEALTH AND CARE (H2020-PHC)	71
PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 CALL: CARDIOPATH	72
PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 CALL: DEVELOPING INTELLIGENT, PATIENT CONTEXT SENSITIVE MOBILE HEALTH CO-PRODUCTION SYSTEM DIMOH	73
PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 CALL: MDE-HEALTH	75

SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)

COMMISSIONE EUROPEA

MAES HIGH LEVEL CONFERENCE (MAPPING & ASSESSMENT OF ECOSYSTEMS AND THEIR SERVICES)	81
--	----

COMITATO DELLE REGIONI

FIGHTING POVERTY AND SOCIAL EXCLUSION: WHAT ROLE FOR REGIONS AND CITIES?	82
MOBILITY IN GEOGRAPHICALLY AND DEMOGRAPHICALLY CHALLENGED REGIONS - INVITATION TO A STAKEHOLDER CONSULTATION BY RAPPOREUR MR GORDON KEYMER (UK/ECR – COTER)	83

SEZIONE BANDI E OPPORTUNITÀ FINANZIARIE (/b)

FORMAZIONE

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/13/14 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ERASMUS+ «AUTORITÀ' NAZIONALI PER L'APPRENDISTATO»	87
---	----

GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S

81



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 6/n
del 31 marzo 2014

L'EUROPA IN ABRUZZO

LA GOVERNANCE DELLA MACROREGIONE ADRIATICO-IONICA E LE ALTRE MACROREGIONI EUROPEE

8 Aprile 2014

SALA CONGRESSI

PORTO TURISTICO MARINA DI PESCARA

SEMINARIO

" LA GOVERNANCE DELLA MACROREGIONE ADRIATICO-IONICA E LE ALTRE MACROREGIONI EUROPEE "

11,00 PAROLE DI BENVENUTO

Sindaco di Pescara Luigi Albore Mascia
Presidente Provincia di Pescara Guerino Testa

11,30 INTERVENTI:

- Francesco Cocco, Regione Molise, ADRIGOV Project Manager
- Direttore Affari della Presidenza Regione Abruzzo Dott. Antonio Sorgi
- Segretario Generale dell'AER Pascal Goergen

moderatore: Giampiero Gramaglia, direttore responsabile [Euractiv.it](http://www.euractiv.it)

12,15 TAVOLA ROTONDA:

- Presidente Regione Sörmland (Svezia) Macroregione del Baltico
- Presidente Regione Vienna (Austria) Macroregione del Danubio
- Presidente della Regione Molise Paolo DI LAURA FRATTURA
- Presidente dell'AER Hande ÖZSAN BOZATLI
- Rettore dell'Università degli Studi di Teramo LUCIANO D'AMICO.
- Presidente della Regione Abruzzo GIANNI CHIODI
- Sottosegretario Dipartimento per le politiche europee Sandro GOZI

13,00 SALUTO FINALE

Lingue di lavoro: Italiano-Inglese

Per registrarsi on line: <http://bit.ly/1j7HbHq>

<http://www.euractiv.it/images/macroregione.pdf>

PRESENTAZIONE DELLA BUSINESS COMMUNITY DELL'ARE



Le imprese Abruzzesi si aprono a 230 regioni d'Europa. L'**Assemblea delle Regioni d'Europa** (ARE) presenterà il giorno **8 Aprile** 2014 a **Pescara**, la sua Comunità delle Imprese. **Giovanni Chiodi**, presidente della Regione Abruzzo e **Hande Özsan Bozatli**, presidente dell'ARE, illustreranno l'iniziativa alla presenza del vicepresidente della Commissione Europea, **Antonio Tajani**.

La Comunità delle Imprese si compone di 25 cofondatori privilegiati ed altri membri del settore privato. La Comunità sarà coinvolta nel lavoro quotidiano dell'ARE (rapporti di attività, calendari annuali e vademecum), dando così la possibilità ai membri di estendere le loro reti e di migliorare la loro popolarità e immagine di mercato avendo accesso a innumerevoli incontri a livello regionale e internazionale.

Parteciperanno:

- Hande Özsan Bozatli, Presidente dell'Assemblea delle Regioni d'Europa
- Giovanni Chiodi, Presidente della Regione Abruzzo
- Antonio Tajani, Vicepresidente della Commissione Europea responsabile per l'Industria e le imprese
- Daniele Becci, Presidente della Camera di Commercio di Pescara
- Pascal Goergen, Segretario Generale dell'ARE
- Jean-Luc Vanraes, Presidente Gruppo di lavoro ARE Investimenti, Imprese e PMI
- Antonio Sorgi, Direttore Regionale Affari della Presidenza della Regione Abruzzo
- Maylis Rodier, Key Account Manager, Accor Group
- Thierry Perouse, General Manager, UNICAP Television

Nel corso della mattina, a partire dalle ore 11:00, si svolgerà anche un seminario sulla **Macroregione Adriatico-Ionica**.

E' possibile partecipare registrandosi al seguente link:

<http://www.euractiv.it/it/eventi/8926-presentazione-della-business-community-dell-are.html>



AFFARI INTERNI

SICUREZZA DEI CONSUMATORI: SI CELEBRA IL 10° ANNIVERSARIO DEL SISTEMA EUROPEO D'INFORMAZIONE RAPIDA SUI PRODOTTI PERICOLOSI

Da 10 anni il sistema unionale di informazione rapida sui prodotti pericolosi (RAPEX) tutela i consumatori dai prodotti non sicuri diversi dai prodotti alimentari. Nel 2013 gli Stati membri hanno adottato complessivamente 2 364 provvedimenti. Questa cifra indica un aumento del 3,8% delle notifiche rispetto al 2012 e conferma la tendenza incrementale che è una costante sin dalla creazione di RAPEX nel 2003.

"RAPEX indica che l'Europa è vigile e si prende cura della sicurezza dei suoi 500 milioni di cittadini. Questa è una storia di successo nel campo della cooperazione tra le autorità nazionali e le istituzioni dell'UE a vantaggio dei cittadini. Il 10° anniversario di RAPEX testimonia la crescente importanza che le autorità di contrasto attribuiscono alla cooperazione al fine di assicurare un mercato unico sicuro." ha affermato Neven Mimica, Commissario UE responsabile per la politica dei consumatori.

RAPEX è il sistema d'informazione rapida dell'UE in materia di prodotti diversi da quelli alimentari che assicura l'interazione tra gli Stati membri e la Commissione. Il suo ruolo è diffondere celermente le informazioni sui prodotti potenzialmente pericolosi e assicurare un intervento correttivo a livello nazionale. Ne conseguono l'identificazione precoce e la rimozione tempestiva dai mercati dell'UE dei prodotti che presentano un pericolo per i consumatori.

Dalla sua istituzione nel 2003 RAPEX ha registrato una continua e costante espansione in termini di notifiche ricevute e di azioni di follow up intraprese in risposta a tali notifiche. Rispetto alle circa 200 notifiche del 2003 RAPEX riceve ora e distribuisce più di 2000 notifiche annualmente.

Quali prodotti presentano rischi?

Nel 2013 gli indumenti, i prodotti tessili e gli articoli di moda e i giocattoli (entrambe le categorie con il 25%) erano le due principali categorie di prodotti in relazione alle quali si è proceduto a interventi correttivi. Tra i rischi segnalati più di frequente in relazione a questi prodotti vi erano rischi chimici, rischi di strangolamento, rischi di lesioni e di soffocamento.

I rischi chimici sono presenti sia negli indumenti che nei giocattoli (ad esempio il cromo VI nelle scarpe e nei pellami, gli ftalati nei giocattoli). Il rischio di strangolamento o di lesioni a causa della presenza di lacci e cordini è all'origine del maggior numero di notifiche in relazione agli indumenti. Altri esempi di prodotti vietati nel 2013 comprendono gli articoli di puericoltura (bagnetti non stabili per neonati, carrozzine che si ripiegano inaspettatamente) e gli inchiostri per tatuaggi contenenti diverse sostanze chimiche proibite. Le imprese dovrebbero assicurare che i rischi noti vengano presi in conto prima della produzione e, in caso di criticità, è importante che esse ritirino o richi amino i prodotti.

Da dove provengono questi prodotti pericolosi?

La Cina è il paese numero uno per quanto concerne l'origine dei prodotti che scatenano le notifiche. L'anno scorso il 64% del numero totale di notifiche riguardava prodotti pericolosi provenienti dalla Cina.

Per informare e sensibilizzare i produttori cinesi sui requisiti da rispettare l'UE lavora a livello bilaterale con la Cina per assicurare lo scambio d'informazioni tra le autorità e svolgere attività di comunicazione. Nell'ambito di questo dialogo la Commissione europea ribadisce anche l'importanza di migliorare la tracciabilità dei prodotti notificati. Uno studio effettuato di recente da un gruppo di esperti con il sostegno della Commissione europea ha formulato raccomandazioni sia in merito al modo per migliorare la tracciabilità sia sulla sensibilizzazione dei consumatori affinché questi sappiano a cosa è bene prestare attenzione¹.

RAPEX 2013 in cifre

2 364 numero totale di notifiche

31 numero di paesi partecipanti (UE28+Norvegia, Islanda e Liechtenstein)

Le 5 categorie di prodotti oggetto del maggior numero di notifiche nel 2013:

- 25% indumenti, prodotti tessili e articoli di moda;
- 25% giocattoli;
- 9% apparecchiature e dispositivi elettrici;
- 7% veicoli a motore;
- 4% cosmetici

Notifiche in base al paese d'origine del prodotto notificato:

- 64% Cina, Hong Kong compresa;
- 15% UE-28 e paesi del SEE;
- 10% origine ignota;
- 11% altro

Per ulteriori informazioni si rinvia a:

MEMO/14/214

Link alle comunicazioni su RAPEX:

http://ec.europa.eu/consumers/safety/rapex/reports/index_en.htm

https://twitter.com/EU_Consumer

¹ http://ec.europa.eu/consumers/safety/projects/docs/20131023_final-report_product-traceability-expert-group_en.pdf

Persone da contattare:

David Hudson (+32 2 296 83 35)

Madalina Chiriac (+32 2 297 44 13)

Per il pubblico: Europe Direct per telefono 00 800 6 7 8 9 10 11 o via mail

(Fonte: Commissione Europea, 25 marzo 2014)

AFFARI SOCIALI

SEMAFORO VERDE DELLA COMMISSIONE ALLA PRIMA INIZIATIVA DEI CITTADINI EUROPEI

Oggi la Commissione ha deciso di dare seguito, nel quadro delle sue competenze, alla prima iniziativa dei cittadini europei che ha raggiunto un numero sufficiente di firme. Gli organizzatori dell'iniziativa "L'acqua è un diritto" (Right2Water) hanno chiesto alla Commissione di garantire che tutti i cittadini dell'UE possano godere del diritto all'acqua e ai servizi igienico-sanitari, di escludere l'approvvigionamento idrico e la gestione delle risorse idriche dalle logiche del mercato interno e dalla liberalizzazione e di intensificare gli sforzi per assicurare un accesso indiscriminato all'acqua e ai servizi igienico-sanitari in tutto il mondo.

Il Vicepresidente della Commissione Maroš Šefčovič ha dichiarato: *"I cittadini europei hanno fatto sentire la loro voce e oggi la Commissione ha espresso il suo consenso. Questa forma inedita di esercizio della democrazia sotto forma di iniziativa popolare paneuropea si tradurrà in un miglioramento immediato della qualità dell'acqua, delle infrastrutture, dei servizi igienico-sanitari e della trasparenza per i cittadini europei e dei paesi in via di sviluppo. Mi congratulo con gli organizzatori per i risultati conseguiti."*

La risposta della Commissione è stata affidata a una comunicazione, in cui si esordisce evidenziando gli eccezionali progressi compiuti dall'UE nel settore dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari, ad esempio mediante standard di qualità dell'acqua ambiziosi e con il sostegno finanziario degli interventi volti ad ampliare e a migliorare le infrastrutture idriche negli Stati membri.

Poiché le decisioni sulle modalità di gestione dei servizi idrici sono esclusivo appannaggio delle autorità pubbliche degli Stati membri, la Commissione continuerà a rispettare le norme del trattato, che impongono all'UE di rimanere neutrale rispetto alle disposizioni nazionali che disciplinano le imprese nel settore idrico.

Analogamente, nei negoziati commerciali internazionali la Commissione continuerà a garantire il rispetto e la salvaguardia delle politiche di gestione dei servizi idrici adottate a livello nazionale, regionale e locale.

Le caratteristiche uniche dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie nel soddisfare le esigenze di base della popolazione sono state sempre riconosciute dalla normativa dell'UE. La distribuzione e la fornitura dell'acqua nonché i servizi di trattamento delle acque reflue

sono già esplicitamente esclusi dall'ambito di applicazione della libera prestazione di servizi transfrontalieri. Inoltre, lo scorso anno la Commissione ha escluso i servizi idrici dalla direttiva sull'aggiudicazione dei contratti di concessione per tenere debitamente conto delle preoccupazioni dei cittadini.

Complessivamente, l'UE e i suoi Stati membri attualmente stanziavano intorno agli 1,5 miliardi di euro l'anno a favore di programmi per l'approvvigionamento idrico, i servizi igienico-sanitari e l'igiene (WASH) nei paesi in via di sviluppo, facendo dell'Unione il principale donatore a livello mondiale in questo settore.

Alla luce dell'iniziativa dei cittadini europei, la Commissione ha individuato le restanti lacune e i settori che richiedono un maggiore impegno a livello di UE o a livello nazionale, al fine di rispondere alle preoccupazioni alla base di questa richiesta di intervento dei cittadini. Oggi la Commissione si è impegnata a realizzare le seguenti attività concrete e nuove azioni nei settori che hanno una rilevanza diretta per l'iniziativa e il raggiungimento dei suoi obiettivi:

- intensificare gli sforzi per una piena attuazione della normativa dell'UE sull'acqua da parte degli Stati membri;
- lanciare una consultazione pubblica a livello europeo relativa alla direttiva sull'acqua potabile per valutarne i margini e le modalità di miglioramento;
- migliorare l'informazione dei cittadini rendendo più lineari e trasparenti la gestione e la diffusione dei dati sulle acque reflue urbane e sull'acqua potabile;
- considerare l'ipotesi di un'analisi comparativa della qualità delle acque;
- promuovere un dialogo strutturato tra le parti interessate sulla trasparenza nel settore idrico;
- collaborare con altre iniziative per ampliare la gamma di valori di riferimento per i servizi idrici e migliorare la trasparenza e la responsabilità dei fornitori di servizi idrici, consentendo ai cittadini di accedere a dati comparabili sui principali indicatori economici e di qualità;
- incoraggiare approcci innovativi per l'assistenza allo sviluppo (ad esempio, il sostegno a partenariati tra operatori idrici e a partenariati pubblico-pubblico) e promuovere le migliori pratiche tra gli Stati membri (ad esempio, in materia di strumenti di solidarietà);
- difendere l'accesso universale all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari come settore prioritario nel quadro degli obiettivi di sviluppo sostenibile per il post 2015 e
- infine, invitare gli Stati membri, nell'ambito delle loro competenze, a tenere conto delle preoccupazioni espresse dai cittadini con questa iniziativa e incoraggiarli a intensificare gli sforzi per garantire che tutti possano disporre di acqua sicura, pulita e a buon mercato.

Contesto

L'iniziativa dei cittadini europei è stata lanciata nell'aprile 2012 e rappresenta un importante strumento di democrazia partecipativa nelle mani dei cittadini. L'iniziativa consente, previa adesione di un minimo di 1 milione di cittadini di almeno un quarto degli Stati membri dell'UE, di invitare la Commissione a intervenire in merito a questioni per le quali ha la competenza di legiferare.

"L'acqua è un diritto", la prima iniziativa che ha raggiunto un numero sufficiente di firme, è stata sostenuta da 1,68 milioni di cittadini, superando le soglie minime in 13 Stati membri. Un risultato di gran lunga superiore al minimo richiesto. In totale, più di 5 milioni di cittadini UE hanno già firmato più di 20 iniziative diverse.

Comunicazione sull'iniziativa dei cittadini europei "L'acqua è un diritto":
<http://ec.europa.eu/citizens-initiative/public/initiatives/finalised/answered?lg=it>

MEMO sull'azione internazionale dell'Unione in materia di risorse idriche e servizi igienico-sanitari:
http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-13-760_en.htm

Pagina web dell'iniziativa dei cittadini europei:
<http://ec.europa.eu/citizens-initiative/public/welcome?lg=it>

Pagina web dell'iniziativa "L'acqua è un diritto":
<http://www.right2water.eu/it>

Contatti:

[Antonio Gravili](#) (+32 2 295 43 17)

[Marilyn Carruthers](#) (+32 2 299 94 51)

Per il pubblico: **Europe Direct** per telefono **00 800 6 7 8 9 10 11** o per [e-mail](#)

(Fonte: Commissione Europea, 19 marzo 2014)

LAVORO SOMMERSO: UN'INDAGINE RIVELA LE DIMENSIONI DEL PROBLEMA

Circa un cittadino europeo su dieci (11%) ammette di aver acquistato nell'anno precedente beni o servizi ottenuti da lavoro sommerso, mentre il 4% ammette di aver ricevuto personalmente pagamenti in nero come corrispettivo per lavori svolti.

Inoltre una persona su trenta (3%) è stata pagata parzialmente in contanti ("fuori busta") dal proprio datore di lavoro. Sono questi alcuni dei risultati di un'indagine Eurobarometro dalla quale si evince che il lavoro sommerso continua ad essere diffuso in Europa, sebbene l'ampiezza e la percezione del problema siano diversi in ogni Paese.

I problemi individuati nell'indagine saranno affrontati ad aprile in una proposta della Commissione che lancerà una piattaforma europea per la prevenzione e la deterrenza del lavoro sommerso, con l'obiettivo di intensificare la collaborazione tra gli Stati membri per contrastare la situazione in modo più efficiente.

"Il lavoro sommerso non solo espone i lavoratori a condizioni di lavoro pericolose e a guadagni inferiori, ma priva inoltre i governi di gettito fiscale e pregiudica i nostri sistemi di protezione sociale. Gli Stati membri devono implementare politiche tali da disincentivare il lavoro sommerso o promuovere la sua trasformazione in occupazione regolare, nonché cooperare più intensamente per contrastare tale piaga. Pertanto ad aprile la Commissione europea proporrà una Piattaforma europea dedicata alla prevenzione e alla deterrenza del lavoro sommerso, intesa a migliorare la collaborazione tra gli ispettorati del lavoro e gli organismi di contrasto nell'intera Europa", ha commentato il Commissario UE per l'Occupazione, gli affari sociali e l'integrazione László Andor.

L'indagine Eurobarometro, svolta in 28 Paesi, mostra che:

- l'11% dei rispondenti ammette di aver comprato l'anno scorso beni o servizi ottenuti da lavoro sommerso, mentre il 4% ammette di aver eseguito attività remunerate in nero,
- il 60% indica come ragione principale dell'acquisto di beni o servizi ottenuti da lavoro sommerso il minor livello dei prezzi e il 22% lo motiva con favori resi ad amici,
- il 50% indica come motivo principale del lavoro sommerso i vantaggi per entrambe le parti, il 21% invoca la difficoltà di trovare un lavoro regolare, il 16% la percezione che le tasse siano troppo alte e il 15% l'assenza di altri redditi. Gli europei dei Paesi meridionali indicano con maggior frequenza la difficoltà di trovare un lavoro regolare (41%) o l'assenza di altre fonti di reddito (26%),
- gli europei spendono ogni anno un importo mediano di 200 EUR per beni e servizi ottenuti da lavoro sommerso, mentre l'importo mediano annuo del guadagno ottenuto da chi svolge lavoro sommerso è di 300 EUR,
- i beni e i servizi per i quali è più frequente il ricorso al sommerso sono riparazioni e ristrutturazioni dell'abitazione (29%), riparazioni di automobili (22%), pulizie domestiche (15%) e alimentazione (12%),
- il lavoro sommerso degli europei riguarda principalmente riparazioni e ristrutturazioni dell'abitazione (19%), giardinaggio (14%), pulizie (13%) e servizi di baby-sitting (12%),
- Lettonia, Paesi Bassi ed Estonia hanno la proporzione più alta di rispondenti che hanno prestato lavoro sommerso (11%). Esistono però importanti differenze nazionali negli atteggiamenti e nelle percezioni del significato esatto di lavoro sommerso, come anche nella natura e nel volume dei servizi che vi rientrano,

- il 3% dei rispondenti ha dichiarato di ricevere parte dello stipendio in contanti di mano in mano, pratica questa che è più frequente nelle imprese di minori dimensioni. La proporzione del reddito annuo percepita sotto forma di "fuori busta" raggiunge il livello più alto nell'Europa meridionale (69%), seguita dall'Europa orientale e centrale (29%), mentre i Paesi continentali e settentrionali riportano livelli inferiori (rispettivamente 17% e 7%).

L'indagine 2013 su Employment and Social Developments in Europe (Occupazione e sviluppi sociali in Europa, ESDE) riporta ulteriori analisi dei dati riscontrati. Rispetto ad un'indagine precedente del 2007, anche se l'ampiezza generale del fenomeno sembra alquanto stabile vi sono alcuni distinti sviluppi specifici per ogni paese:

- l'offerta di lavoro sommerso è diminuita nettamente in alcuni paesi quali la Lettonia, aumentando invece in misura modesta in Spagna e Slovenia,
- un aumento spettacolare della richiesta di lavoro sommerso si è registrato per Grecia, Cipro, Malta e Slovenia,
- l'incidenza degli stipendi versati in contanti di mano in mano è diminuita durante la crisi, in particolare nell'Europa centrale ed orientale, ma è aumentata in Grecia.

Un'ulteriore analisi dell'impatto della crisi sull'incidenza del lavoro sommerso indica che l'indebolimento dei mercati del lavoro a partire dal 2007 ha portato ad un aumento dell'offerta di lavoro sommerso ad opera di privati, sebbene sia molto meno evidente il rapporto con l'aumento della povertà.

Pare tuttavia che tanto la maggiore disoccupazione quanto l'aumento della povertà portino ad una maggiore accettazione delle remunerazioni "fuori busta". Sembra altresì che il livello dell'imposizione non abbia un impatto diretto sul livello del lavoro sommerso, mentre potrebbero averlo la percezione della popolazione in merito ai servizi pubblici e la qualità delle spese finanziate con entrate fiscali.

L'analisi ESDE comprende altresì una rassegna di alcune misure adottate con successo in diversi Stati membri per contrastare il lavoro sommerso. Tali misure comprendono:

- incentivi alla regolarizzazione delle attività sommerse, quali semplificazione amministrativa, incentivi fiscali diretti per gli acquirenti, buoni (voucher) per i servizi,
- misure per aumentare il rispetto della normativa fiscale e diffondere una cultura della responsabilità, ad esempio tramite campagne di sensibilizzazione,
- miglioramento dell'azione investigativa e maggiore severità delle sanzioni.

Prossime tappe

Nell'aprile 2014 la Commissione proporrà la creazione di una Piattaforma europea dedicata alla prevenzione e alla deterrenza del lavoro sommerso che possa costituire uno spazio comune per tutti gli organismi di contrasto dei diversi Stati, quali ispettorati del lavoro, organismi preposti alla sicurezza sociale, alle questioni fiscali e alla migrazione, altri soggetti interessati. La Piattaforma migliorerà la qualità della collaborazione a livello dell'UE allo scopo di prevenire e scoraggiare con maggiore efficienza ed efficacia il lavoro sommerso.

Contesto

Eurobarometro ha intervistato 26 563 rispondenti appartenenti a diversi gruppi sociali e demografici in tutti gli Stati membri. Sono stati tenuti presenti anche i risultati di un'indagine iniziale del 2007 che ha costituito il primo tentativo di misurare il lavoro sommerso a livello dell'intera UE. Entrambe le indagini hanno esaminato l'offerta e l'acquisto di beni e servizi e le remunerazioni "fuori busta" a livello degli individui; pertanto esse non hanno compreso tutte le forme di lavoro sommerso all'interno delle imprese.

Il lavoro sommerso viene definito come qualsiasi attività retribuita lecita di per sé ma non dichiarata alle autorità pubbliche, tenendo conto delle diversità dei sistemi giuridici vigenti negli Stati membri. Tale nozione è stata integrata nella Strategia europea per l'occupazione e a partire dal 2001 è presente negli orientamenti in fatto di occupazione indirizzati agli Stati membri.

Il pacchetto Occupazione dell'aprile 2012 ha già posto in rilievo che trasformare il lavoro informale o sommerso in un rapporto di lavoro regolare potrebbe contribuire alla riduzione della disoccupazione, sottolineando altresì la necessità di una migliore collaborazione tra gli Stati membri.

A metà del 2013 la Commissione ha svolto una prima consultazione con rappresentanti a livello dell'UE dei datori di lavoro e dei lavoratori su eventuali future misure dell'Unione per migliorare la cooperazione tra gli organismi nazionali di contrasto (IP/13/650), seguita da una seconda consultazione all'inizio del 2014.

Per ulteriori informazioni

http://ec.europa.eu/public_opinion/archives/eb_special_419_400_en.htm -
[402Eurobarometer "Undeclared work in the EU"](#)

[Sito web di László Andor](#)

[László Andor su Twitter](#)

Abbonamento gratuito alla newsletter della Commissione su [occupazione, affari sociali e inclusione](#)

Contatti

[Jonathan Todd](#) (+32 2 299 41 07)

[Cécile Dubois](#) (+32 2 295 18 83)

(Fonte: Commissione Europea, 24 marzo 2014)

AGROINDUSTRIA

PROPOSTA DELLA COMMISSIONE PER AMPLIARE E MIGLIORARE LA PRODUZIONE BIOLOGICA

La Commissione europea ha pubblicato nuove proposte per un nuovo regolamento relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici. Le preoccupazioni dei consumatori e dei produttori sono al centro di queste proposte, che intendono ovviare ad alcune carenze del sistema attuale.

Nell'ultimo decennio il mercato UE dei prodotti biologici ha quadruplicato la sua estensione; le norme devono essere pertanto aggiornate e adeguate per consentire al settore di svilupparsi ulteriormente e di far fronte alle sfide future.

Dacian Cioloș, Commissario europeo per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale, ha dichiarato oggi: *"Il futuro del comparto biologico nell'Unione dipende dalla qualità e dall'integrità dei prodotti venduti con il logo biologico europeo. La Commissione intende ampliare e migliorare l'agricoltura biologica nell'UE consolidando la fiducia dei consumatori nei prodotti biologici ed eliminando gli ostacoli allo sviluppo di questo tipo di agricoltura. Il nuovo pacchetto di misure risulta favorevole sia per i consumatori che per gli agricoltori. I consumatori avranno maggiori garanzie sugli alimenti biologici prodotti e venduti nell'UE e gli agricoltori, i produttori e i dettaglianti avranno accesso a un mercato più ampio sia all'interno che all'esterno dell'Unione."*

La proposta si concentra su tre obiettivi principali: mantenere la fiducia dei consumatori, mantenere la fiducia dei produttori e facilitare il passaggio degli agricoltori alla produzione biologica. L'intento è di far sì che l'agricoltura biologica resti fedele ai suoi principi e obiettivi, in modo da soddisfare le richieste del pubblico in termini di ambiente e qualità.

La Commissione propone in particolare di:

rafforzare e armonizzare le norme, sia all'interno dell'Unione europea che con riguardo ai prodotti importati, sopprimendo molte delle attuali eccezioni in materia di produzione e controlli;
rafforzare i controlli basandoli sul rischio;
facilitare il passaggio dei piccoli agricoltori all'agricoltura biologica introducendo la possibilità di aderire a un sistema di certificazione di gruppo;
tener conto in modo più adeguato della dimensione internazionale degli scambi di prodotti biologici con l'aggiunta di nuove disposizioni in materia di esportazioni; e infine
semplificare la legislazione per ridurre i costi amministrativi a carico degli agricoltori e migliorare la trasparenza.

Per aiutare agricoltori, produttori e dettaglianti del comparto biologico ad adeguarsi alla proposta di riforma delle politiche e ad affrontare le sfide future, la Commissione ha inoltre approvato un piano d'azione per il futuro della produzione biologica in Europa. Il piano prevede una migliore informazione degli agricoltori sulle iniziative in materia di sviluppo rurale e di politica agricola dell'UE a favore dell'agricoltura biologica, un rafforzamento dei legami tra i progetti di ricerca e innovazione dell'UE e la produzione biologica nonché incentivi all'uso di alimenti biologici, ad esempio nelle scuole.

Contesto

La proposta, che sarà ora trasmessa al Parlamento europeo e al Consiglio, si basa sui risultati di un vasto processo di consultazione avviato nel 2012 che prevedeva una serie di audizioni con esperti internazionali e dell'UE in materia di produzione biologica. Una consultazione pubblica avviata nel 2013 ha suscitato un grande interesse nei cittadini (45 000 risposte, provenienti in larga misura dai consumatori più che dai produttori). Essa ha evidenziato le preoccupazioni del pubblico relative alle questioni ambientali e di qualità e ha indicato una chiara richiesta di rafforzare e rendere più uniformi le norme in materia di produzione biologica in tutta l'Unione. L'agricoltura biologica combina le migliori pratiche ambientali, un elevato livello di biodiversità, la salvaguardia delle risorse naturali e standard di produzione elevati basati su sostanze e processi naturali. Essa alimenta un mercato specifico che risponde ad una

domanda specifica dei consumatori, fornendo al tempo stesso beni di pubblica utilità in termini di tutela dell'ambiente, benessere degli animali e sviluppo rurale.

Per ulteriori informazioni

[http://europa.eu/rapid/press-release MEMO-14-215_en.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-14-215_en.htm)

[Sito sull'agricoltura biologica](#) (cfr. le sezioni: POLITICA UE/Sviluppo della politica e Attualità)

Grafico informativo "La ri(e)voluzione dell'agricoltura biologica nella UE"
Relazione "Fatti e cifre sull'agricoltura biologica nell'Unione europea"

Contatti:

Roger Waite (+32 2 296 14 04)

Fanny Dabertrand (+32 2 299 06 25)

Per il pubblico: **Europe Direct** per telefono **00 800 6 7 8 9 10 11** o per email

(Fonte: Commissione Europea, 25 marzo 2014)

CONSUMATORI

DOMANDE E RISPOSTE: PROGRAMMA PER LA TUTELA DEI CONSUMATORI

(2014-2020)

Perché c'è bisogno di un programma per la tutela dei consumatori a livello di UE?

I consumi privati rappresentano il 56% del PIL dell'Unione europea. Ora più che mai consumatori ben informati e più consapevoli possono contribuire a stimolare l'innovazione e la crescita grazie alla loro domanda di valore, qualità e servizio. La crisi economica ha fatto emergere nuove esigenze e nuove modalità di acquisto, come il commercio elettronico e i servizi digitali. Anche l'informazione dei consumatori deve tenere il passo con gli sviluppi dei

mercati, come ad esempio la liberalizzazione dei mercati dell'energia o delle telecomunicazioni.

Occorre inoltre affrontare nuove sfide sociali, come la complessità delle decisioni che i consumatori sono chiamati a prendere, l'esigenza di adottare modelli di consumo più sostenibili e di affrontare le opportunità e le minacce derivanti dalla globalizzazione, l'aumento dell'esclusione sociale e dei consumatori vulnerabili e l'invecchiamento della popolazione.

Quali sono le principali sfide che deve affrontare il programma 2014-2020?

Le principali sfide possono essere raggruppate nelle seguenti quattro categorie:

- **Sicurezza:** vi è l'esigenza di rafforzare il coordinamento tra le autorità nazionali preposte all'applicazione della legge, nonché di affrontare i rischi legati alla globalizzazione della catena di produzione. Cresce inoltre la domanda di servizi sicuri, anche nel contesto dell'invecchiamento della popolazione.
- **Educazione e informazione dei consumatori:** è necessario disporre di informazioni comparabili, attendibili e di facile uso per i consumatori, soprattutto a livello transfrontaliero; occorre affrontare la questione della scarsa conoscenza, da parte sia dei consumatori sia dei dettaglianti, dei diritti fondamentali del consumatore; c'è bisogno di conoscere con precisione come il mercato soddisfi le esigenze dei consumatori; occorre rafforzare le capacità delle organizzazioni dei consumatori, particolarmente in alcuni Stati membri, e migliorare gli strumenti educativi e informativi di cui disponiamo.
- **Diritti dei consumatori e strumenti di ricorso efficaci:** occorre rafforzare ulteriormente i diritti dei consumatori, in particolare a livello transfrontaliero, e affrontare le difficoltà che incontrano i consumatori in sede di ricorso, segnatamente nelle situazioni transfrontaliere; l'obiettivo è che i consumatori abbiano la garanzia di una protezione efficace dei loro diritti sia nel loro paese che in qualunque altro Stato membro.
- **Rafforzamento dell'applicazione della legge a livello transfrontaliero:** occorre sensibilizzare i consumatori in merito alle reti di centri europei dei consumatori e rafforzarne ulteriormente l'efficacia. È altresì necessario rafforzare l'efficacia della rete di autorità nazionali preposte all'applicazione della legge.

Chi trarrà beneficio dal programma?

I beneficiari diretti saranno: le autorità nazionali responsabili della politica dei consumatori, della sicurezza e dell'applicazione della legge; la rete di centri europei dei consumatori; le organizzazioni dei consumatori a livello di UE e nazionale. Saranno in definitiva i consumatori dell'UE a beneficiare maggiormente del programma, in quanto potranno contare su organizzazioni dei consumatori più efficaci, sulla consulenza dei centri europei dei consumatori e su interventi da parte delle autorità preposte all'applicazione della legge che diversamente non sarebbero possibili a causa della disponibilità limitata di risorse.

Quali sono le novità rispetto al programma precedente?

Il nuovo programma prenderà spunto dagli elementi di maggior successo del programma precedente e terrà conto delle nuove sfide sociali, come l'accresciuta complessità delle decisioni, l'esigenza di adottare modelli di consumo più sostenibili, le opportunità e le minacce derivanti dallo sviluppo della digitalizzazione nonché le specifiche esigenze dei consumatori vulnerabili.

In che modo il nuovo programma per la tutela dei consumatori sosterrà la strategia principale per la crescita dell'Unione?

In Europa vi sono 500 milioni di cittadini e ciascuno di essi è un consumatore. I consumatori danno impulso all'economia dell'Europa e al mercato unico. I consumi privati ammontano al 56% del PIL dell'UE e rappresentano un motore di crescita e di innovazione dalle potenzialità enormi. Quanto più elevato è il numero di consumatori capaci di prendere decisioni informate, tanto maggiore è l'impatto che essi possono avere sul rafforzamento del mercato unico e sulla promozione della crescita.

Il programma per la tutela dei consumatori è in piena sintonia con gli obiettivi della strategia Europa 2020: *agenda digitale* - favorire un maggiore benessere dei cittadini; *crescita sostenibile* - adottare modelli di consumo sostenibili; *inclusione sociale* - tenere conto dei consumatori vulnerabili e dell'invecchiamento della popolazione; *regolamentazione intelligente* - monitoraggio del mercato dei consumatori per favorire una regolamentazione intelligente e mirata.

Quali sono i costi?

Il programma finanzierà interventi in tutti e 28 gli Stati membri dell'UE e nei paesi dell'Associazione europea di libero scambio che partecipano allo Spazio economico europeo.

Dal confronto tra il programma precedente e quello appena entrato in vigore, a prezzi correnti, emerge che il programma per la tutela dei consumatori 2007-2013 disponeva di un bilancio di 156,8 milioni di EUR, mentre il bilancio che verrà stanziato per il nuovo programma è di 188,8 milioni di EUR ed equivale a soli cinque centesimi di EUR all'anno per cittadino.

(Fonte: Commissione Europea, 31 marzo 2014)

CON SOLI 5 CENTESIMI L'UE SOSTIENE I CONSUMATORI NELLA LORO VITA QUOTIDIANA

Con soli 5 centesimi per cittadino all'anno il programma dell'Unione europea per la tutela dei consumatori contribuisce ad assicurare ai cittadini il pieno godimento dei propri diritti di consumatori e una partecipazione attiva al mercato unico. Il bilancio totale del programma è pari a 188,8 milioni di EUR per il periodo 2014-2020.

Malgrado il suo modesto bilancio il programma per la tutela dei consumatori esercita un impatto significativo su questi ultimi. Tale programma sarà di ausilio ai consumatori in tutti gli Stati membri grazie a progetti che spaziano dal coordinamento delle misure di applicazione, al cofinanziamento dei centri europei dei consumatori fino al sostegno alle autorità nazionali nella risoluzione delle violazioni della normativa a tutela dei consumatori. "*Si tratta di un elemento essenziale per garantire il funzionamento del mercato unico, a vantaggio dei consumatori di tutta Europa*", ha dichiarato Neven Mimica, Commissario UE per la politica dei consumatori.

Il primo programma per la tutela dei consumatori (2007-2013) ha conseguito risultati notevoli. Tra i progetti finanziati in tale periodo troviamo attività di cooperazione in tema di applicazione

della normativa che hanno interessato tutta l'UE, progetti educativi quali "Consumer Classroom" e lo sviluppo della piattaforma per la risoluzione delle controversie online.

Il nuovo programma per la tutela dei consumatori prenderà le mosse da questo successo e si concentrerà su quattro settori fondamentali:

- un mercato unico di prodotti sicuri, a vantaggio dei cittadini e nell'interesse di imprese e operatori commerciali concorrenziali;
- un mercato unico in cui i cittadini siano ben rappresentati da organizzazioni dei consumatori attive, in grado di rispondere alle sfide dell'ambiente economico odierno;
- la semplificazione dell'accesso ai meccanismi di ricorso in caso di problemi, senza doversi avvalere di procedimenti giudiziari lunghi e onerosi sia per i consumatori sia per le finanze pubbliche. La semplificazione dei meccanismi di ricorso aumenterà la fiducia dei consumatori in termini di partecipazione al mercato e di contributo alla crescita;
- una collaborazione concreta ed efficiente tra organismi nazionali per sostenere il rispetto dei diritti dei consumatori e fornire loro consulenza.

Il sostegno tramite questi fondi può essere richiesto anche dagli enti governativi, dagli organismi pubblici e dalle organizzazioni di consumatori a livello nazionale e di UE.

Per ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/consumers/strategy-programme/financial-programme/index_en.htm

Link al [MEMO/14/250](#)

Seguitemi su twitter @EU_Consumer

Contatti:

[David Hudson](#) (+32 2 296 83 35)

[Madalina Chiriac](#) (+32 2 297 44 13)

(Fonte: Commissione Europea, 31 marzo 2014)

GIUSTIZIA

QUADRO DI VALUTAZIONE UE DELLA GIUSTIZIA 2014: VERSO SISTEMI GIUDIZIARI PIÙ EFFICIENTI NELL'UNIONE

La Commissione europea ha pubblicato oggi la seconda edizione del quadro di valutazione europeo della giustizia per promuovere la qualità, l'indipendenza e l'efficienza dei sistemi giudiziari nell'Unione europea.

Il quadro di valutazione europeo della giustizia è uno strumento di informazione che offre dati oggettivi, affidabili e comparabili sui sistemi giudiziari degli Stati membri. Come la prima edizione del 2013 ([IP/13/285](#)), l'edizione del 2014 servirà agli Stati membri e all'UE per

rendere i sistemi giudiziari più efficienti, e di conseguenza contribuirà a promuovere la crescita economica dell'Unione.

Esso concorrerà infatti al processo del semestre europeo, il ciclo annuale di coordinamento delle politiche economiche dell'Unione diretto a stimolare i risultati economici e la competitività degli Stati membri attraverso una serie di raccomandazioni specifiche per paese.

"Giustizia tardiva equivale a giustizia negata. Il quadro di valutazione europeo della giustizia è uno strumento fondamentale della strategia economica dell'UE, in quanto consente di migliorare l'efficienza della giustizia, a beneficio dei cittadini e delle imprese. L'indipendenza e il corretto funzionamento dei sistemi giudiziari nazionali sono essenziali tanto per ottenere la fiducia dei cittadini e degli investitori quanto per assicurare la fiducia reciproca nello spazio europeo di giustizia", ha dichiarato la Vicepresidente Viviane Reding, Commissaria europea per la Giustizia. *"Questa seconda edizione del quadro di valutazione europeo della giustizia giunge in un momento in cui molti Stati membri stanno realizzando riforme giudiziarie per migliorare la competitività. Le evoluzioni e i dati confermano l'importanza di continuare a portare avanti con impegno e determinazione gli sforzi per migliorare l'efficienza dei sistemi giudiziari in tutta l'Unione".*

Il quadro di valutazione europeo della giustizia 2014 riunisce dati provenienti da varie fonti. La maggior parte dei dati quantitativi è stata fornita dalla commissione per la valutazione dell'efficienza della giustizia del Consiglio d'Europa (CEPEJ), che raccoglie i dati dagli Stati membri. Il quadro di valutazione 2014 si concentra sul contenzioso civile, commerciale e amministrativo, avvalendosi degli stessi indicatori usati nel 2013 e attingendo a nuove fonti di informazione:

1. **efficienza** dei sistemi giudiziari. Indicatori: durata dei procedimenti, tasso di ricambio e numero di cause pendenti;
2. **qualità**. Indicatori: formazione obbligatoria dei giudici, monitoraggio e valutazione delle attività dei tribunali, risorse umane e finanziarie assegnate ai tribunali e disponibilità di tecnologie dell'informazione e della comunicazione e di metodi alternativi di risoluzione delle controversie;
3. **indipendenza**: il quadro di valutazione presenta i dati sulla percezione dell'indipendenza della magistratura. L'edizione 2014 fornisce anche una prima rassegna comparativa generale sulle modalità organizzative dei sistemi giudiziari nazionali a garanzia dell'indipendenza della magistratura nei casi in cui possa essere a rischio. Analizza, ad esempio, le garanzie giuridiche contro il trasferimento e la revoca dei giudici.

Il quadro di valutazione 2014 riporta inoltre i risultati di due studi pilota che forniscono dati precisi sulla durata dei procedimenti giudiziari in materia di concorrenza e tutela dei consumatori, espressa in giorni medi.

I principali risultati del quadro di valutazione europeo della giustizia 2014 sono i seguenti (cfr. l'allegato per la ripartizione tra i tre settori):

- **alcuni Stati membri continuano a incontrare problemi particolari** riguardo all'efficienza dei rispettivi sistemi giudiziari. La lunga durata dei procedimenti di primo grado e i tassi di ricambio bassi o il numero elevato delle cause pendenti evidenziano la necessità di miglioramenti. Sebbene di recente in alcuni Stati membri siano state adottate riforme ambiziose (ad esempio in Portogallo), i loro effetti non possono

ancora essere presi in considerazione dal quadro di valutazione poiché la maggior parte dei dati riguarda il 2012 e gli anni successivi;

- la disponibilità nei tribunali di **tecnologie dell'informazione e della comunicazione** è aumentata, ma può ancora migliorare, in particolare per agevolare i contatti tra i tribunali e i cittadini. In quasi tutti gli Stati membri esistono **metodi alternativi di risoluzione delle controversie**, mentre il **monitoraggio e la valutazione** delle attività dei tribunali sono previsti nella maggior parte degli Stati membri;
- in quasi un terzo degli Stati membri il tasso di partecipazione dei giudici alle **attività di formazione permanente** sul diritto dell'Unione è superiore al 50%. La **formazione dei giudici e dei professionisti del diritto** e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono fondamentali per il buon funzionamento dello spazio europeo di giustizia basato sulla fiducia reciproca;
- in vari Stati membri la **percezione dell'indipendenza** della magistratura è migliorata, anche se in alcuni Stati membri invece è peggiorata.

Prossime tappe

I risultati del quadro di valutazione saranno presi in considerazione nella preparazione delle prossime analisi specifiche per paese del semestre europeo 2014 e nel contesto dei programmi di aggiustamento economico. I fondi UE (Fondo di sviluppo regionale e Fondo sociale) possono essere usati per sostenere le riforme dei sistemi giudiziari nazionali.

Sulla base della prima rassegna comparativa delle garanzie giuridiche a tutela dell'indipendenza della magistratura, la Commissione intende sviluppare ulteriormente questi dati comparativi. La Commissione collaborerà con esperti della magistratura e degli Stati membri, nonché con gli operatori del diritto e le reti giudiziarie europee, per migliorare la qualità, la disponibilità e la comparabilità dei dati in previsione delle future edizioni del quadro di valutazione.

Contesto

Il miglioramento della qualità, dell'indipendenza e dell'efficienza dei sistemi giudiziari rientra già nel processo di coordinamento delle politiche economiche dell'Unione nel quadro del semestre europeo. Le riforme nazionali dei sistemi giudiziari fanno inoltre parte integrante dei programmi di aggiustamento economico di Grecia, Portogallo e Cipro.

Il quadro di valutazione europeo della giustizia contribuisce al processo del semestre europeo, aiutando a individuare le questioni in materia di giustizia che meritano un'attenzione particolare.

Oltre alla valutazione specifica della situazione negli Stati membri, il quadro di valutazione 2013 ha contribuito all'elaborazione delle raccomandazioni specifiche per paese nel settore della giustizia per dieci di essi (BG, ES, HU, IT, LV, MT, PL, RO, SI e SK). Il quadro di valutazione servirà quindi tanto all'Unione europea quanto agli Stati membri per garantire ai cittadini e alle imprese sistemi giudiziari più efficienti, e aiuterà a rafforzare le strategie di crescita nei paesi interessati e nell'intera UE.

Il quadro di valutazione non presenta una graduatoria unica generale, ma fornisce una panoramica sul funzionamento di tutti i sistemi giudiziari in base a vari indicatori di interesse comune a tutti gli Stati membri. Non promuove un tipo particolare di sistema giudiziario. A prescindere dal modello di sistema giudiziario nazionale o dalla tradizione giuridica a cui è ancorato, la tempestività, l'indipendenza, i costi contenuti e la facilità di accesso sono alcuni dei parametri essenziali di un sistema giudiziario efficace.

Il quadro di valutazione europeo della giustizia 2014 si avvale degli stessi indicatori del Quadro di valutazione UE della giustizia 2013, segnatamente i tempi necessari alla definizione delle cause in giudizio, il tasso di cause definite, il numero di cause pendenti, l'uso di mezzi elettronici per la gestione del contenzioso, l'uso di metodi alternativi per la risoluzione delle controversie, la formazione a disposizione dei giudici e le risorse assegnate ai tribunali. Non basta fare giustizia: si deve vedere chiaramente che è stata fatta; il quadro di valutazione raccoglie dati anche sulla percezione dell'indipendenza dei sistemi giudiziari, sulla base di dati del *World Economic Forum*.

Per ulteriori informazioni

[MEMO/14/194](#)

Cartella stampa: Quadro di valutazione europeo della giustizia 2014 / Schede per paese – dati raccolti dalla CEPEJ negli Stati membri:

http://ec.europa.eu/justice/newsroom/effective-justice/news/140317_en.htm

Homepage di Viviane Reding, Vicepresidente e Commissaria europea per la Giustizia:

<http://ec.europa.eu/reding>

Viviane Reding su Twitter [@VivianeRedingEU](#)

La DG Giustizia su Twitter [@EU_Justice](#)

Contatti:

[Mina Andreeva](#) (+32 2 299 13 82)

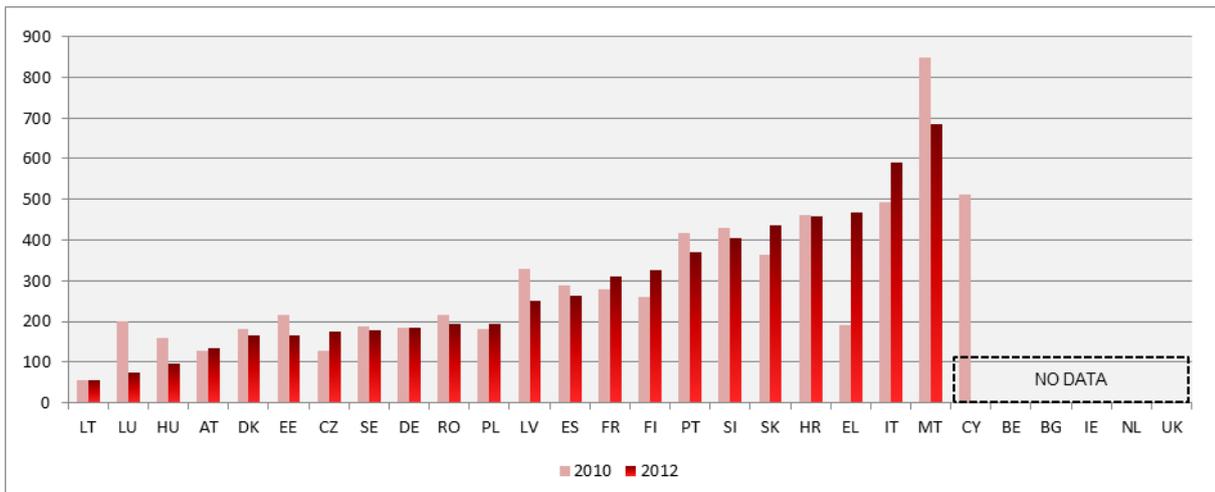
[Natasha Bertaud](#) (+32 2 296 74 56)

Per il pubblico: contattare **Europe Direct** telefonicamente **00 800 6 7 8 9 10 11**
o per [email](#)

ANNEX

1. Efficiency

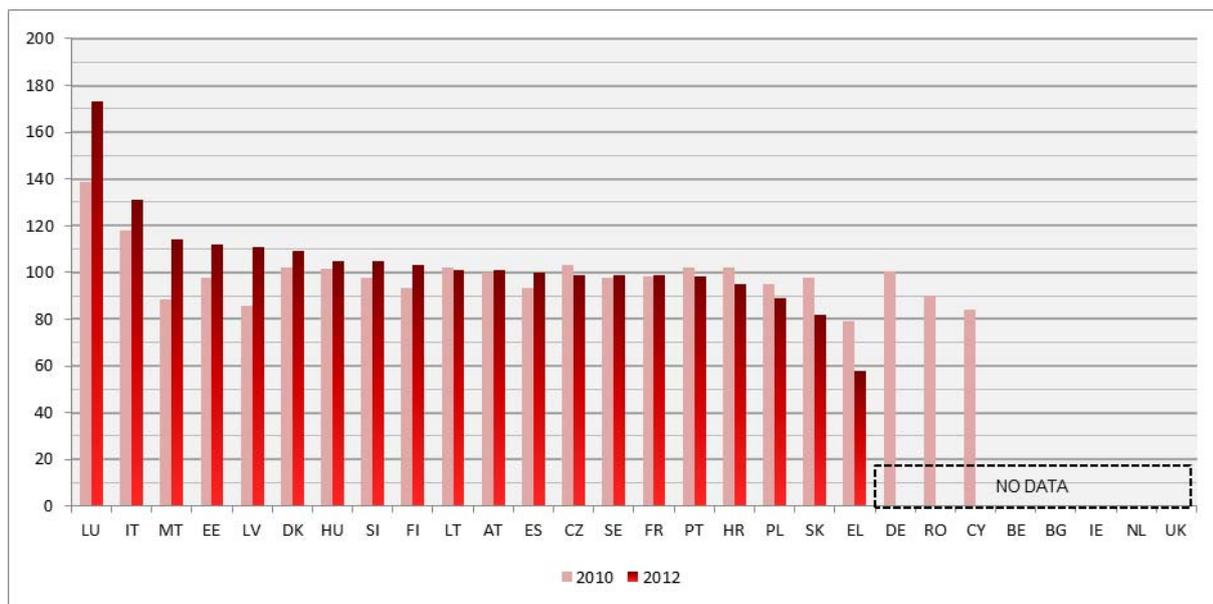
Figure 1: Time needed to resolve litigious civil and commercial cases* (1st instance/in days) (source: CEPEJ study)



*Litigio

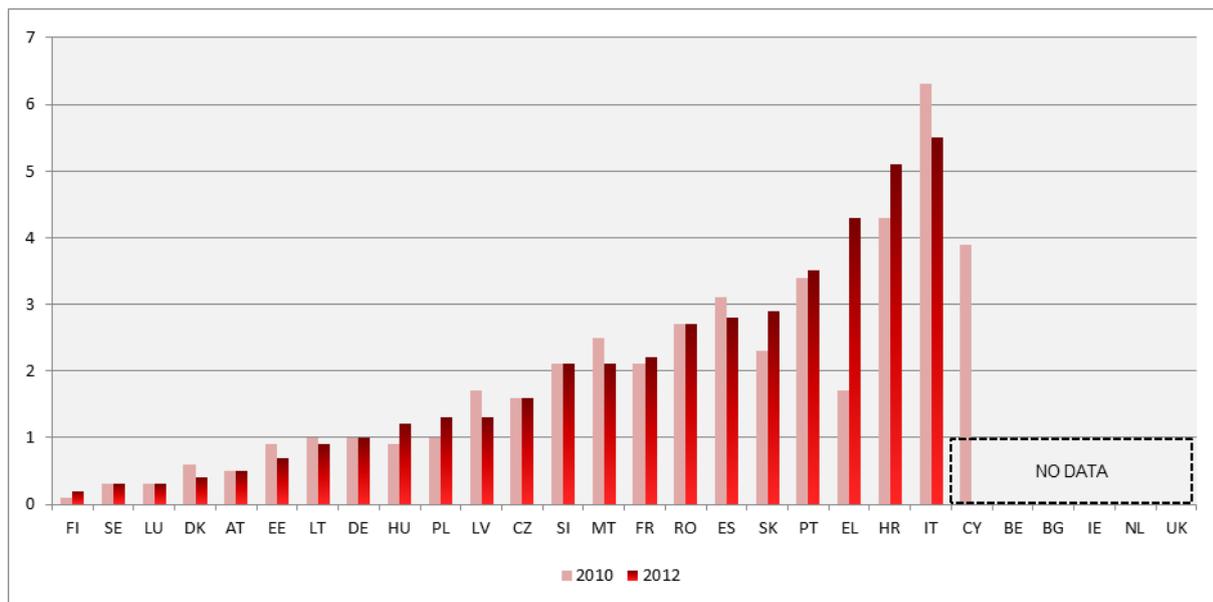
us civil (and commercial) cases concern disputes between parties, for example disputes regarding contracts, following the CEPEJ methodology. The length of proceedings expresses the time (in days) needed to resolve a case in court, that is the time taken by the court to reach a decision at first instance. The 'disposition time' indicator is the number of unresolved cases divided by the number of resolved cases at the end of a year multiplied by 365 days.

Figure 2: Rate of resolving litigious civil and commercial cases (1st instance/in %)
 (source: CEPEJ study)



The **clearance rate** is the ratio of the number of resolved cases over the number of incoming cases. It measures whether a court is keeping up with its incoming caseload. The length of proceedings is linked to the rate at which the courts can resolve cases, the 'clearance rate', and to the number of cases that are still waiting to be resolved, 'pending cases'. When the clearance rate is about 100% or higher it means the judicial system is able to resolve at least as many cases as come in. When the clearance rate is below 100%, it means that the courts are resolving fewer cases than the number of incoming cases, and as a result, at the end of the year, the number of unresolved cases adds up as pending cases. If this situation persists over several years, this could be indicative of a more systemic problem as backlogs build up which further aggravate the workload of courts, and which cause the length of proceedings to rise further.

Figure 3: Number of litigious civil and commercial pending cases (1st instance/per 100 inhabitants) (source: CEPEJ study)



*The **number of pending cases** expresses the number of cases that remains to be dealt with at the end of a period. The number of pending cases influences the disposition time. Therefore, in order to improve the length of proceedings measures to reduce the number of pending cases are required.*

2. Quality

Figure 4: ICT Systems for the registration and management of cases (weighted indicator-min=0, max=4) (source: CEPEJ study)

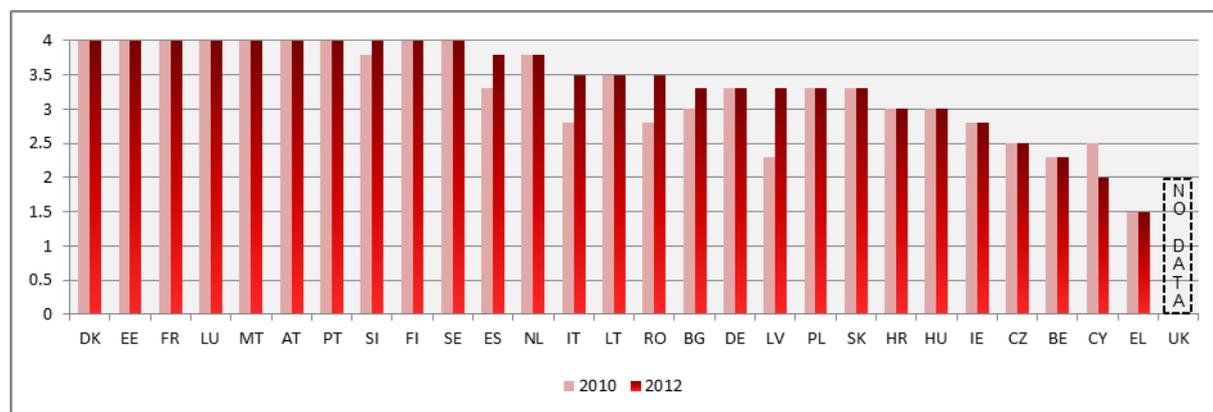
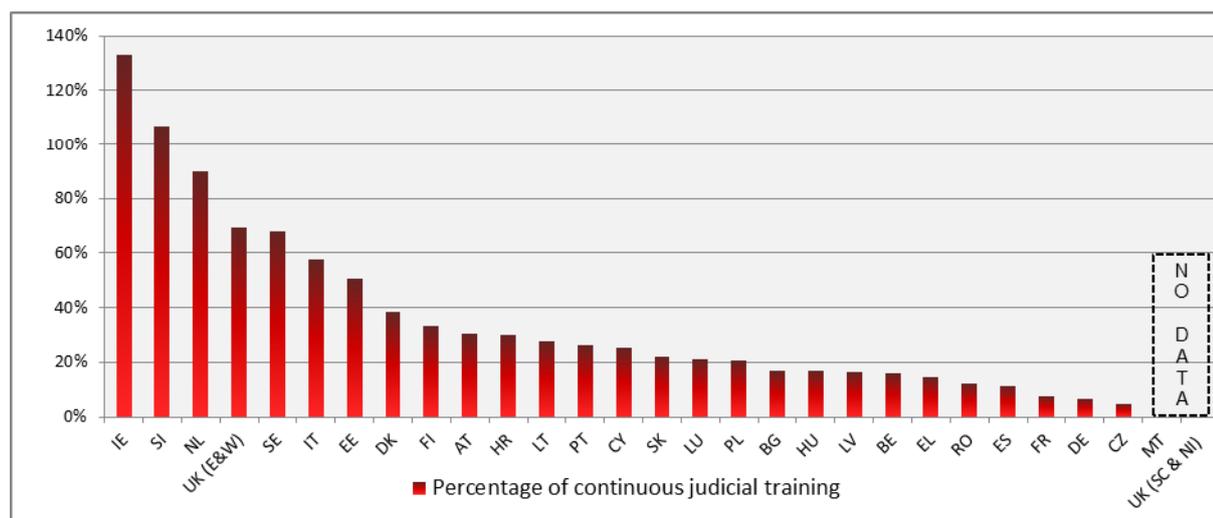
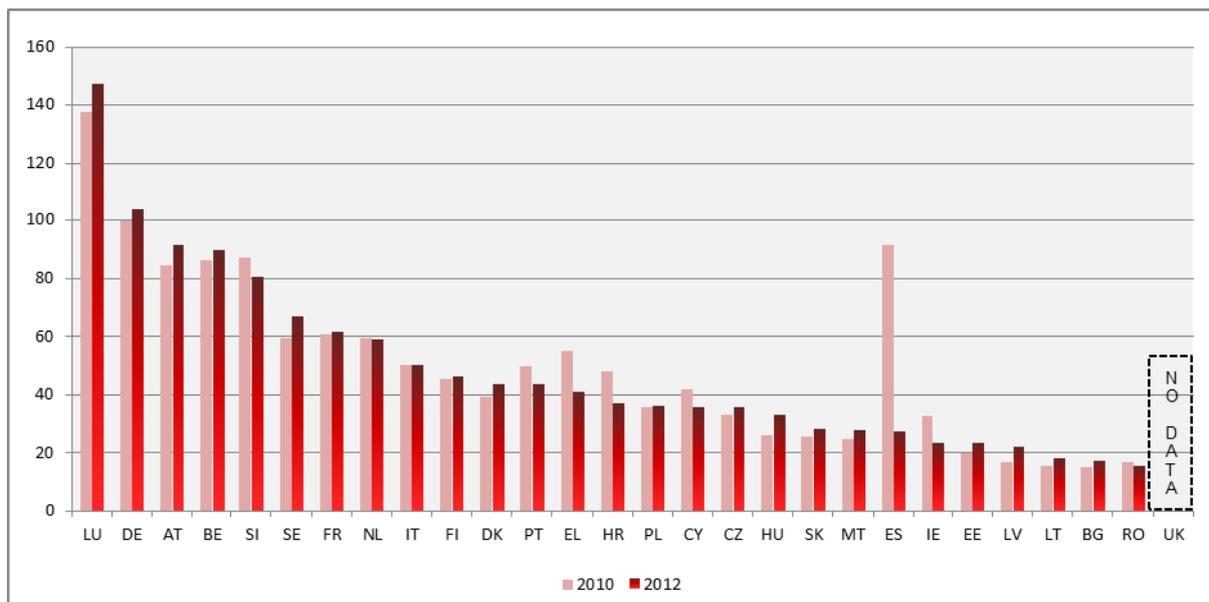


Figure 5: Judges participating in continuous training activities in EU Law or in the law of another Member State (as a % of total number of judges)* (source: European Commission, European Judicial Training, 2012)



**In a few cases reported by the Member States the ratio of participants to existing members of a legal profession exceeds 100%, meaning that participants took part in more than one training activity on EU law. Some of the exceptionally high figures may suggest that, the data delivered concerns training in all subjects and not just in EU law.*

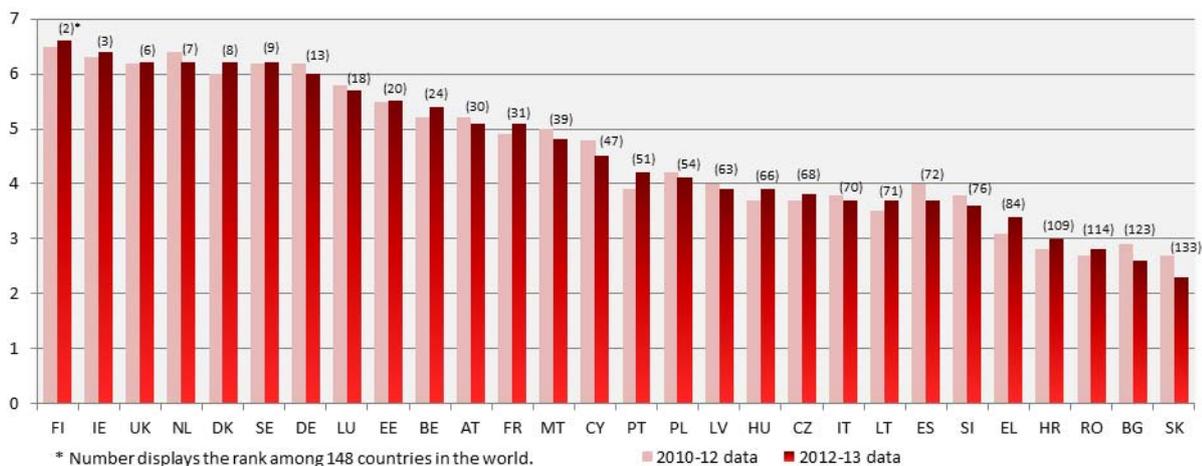
Figure 6: Budget for courts (in EUR per inhabitant)* (source: CEPEJ study)



* This figure indicates the annual approved budget allocated to the functioning of all courts, whatever the source and level of this budget (national or regional).

3. Independence

Figure 7: Perceived judicial independence (higher value means better perception) (source: World Economic Forum [WEF])



The WEF indicator is based on survey answers to the question: "To what extent is the judiciary in your country independent from the influences of members of government, citizens, or firms?" The survey was replied to by a representative sample of firms in all countries representing the main sectors of the economy (agriculture, manufacturing industry, non-manufacturing industry, and services).

(Fonte: Commissione Europea, 17 marzo 2014)

L'AVANZAMENTO DEL SETTORE MANIFATTURIERO PREPARA LA STRADA PER IL FUTURO DELL'INDUSTRIA IN EUROPA

Il ruolo dell'industria manifatturiera in Europa si è ridimensionato negli ultimi anni. Più di 3,8 milioni di posti di lavoro sono stati persi nel settore manifatturiero in Europa dall'inizio della crisi.

Nell'ambito dell'azione della Commissione europea volta ad invertire il declino del settore in Europa, è stata pubblicata oggi la relazione della Task Force sulle tecnologie di produzione avanzate per una produzione pulita. La relazione presenta una panoramica delle misure adottate di recente per favorire l'adozione di tecnologie di produzione avanzata da parte dell'industria europea al fine di rafforzarne la competitività.

La relazione viene pubblicata alla vigilia della discussione da parte del Consiglio europeo del piano presentato dalla Commissione ("per un rinascimento industriale europeo") con lo scopo di portare il contributo dell'industria europea al PIL dell'UE dall'attuale 15% al 20% entro il 2020.

Il settore manifatturiero è un importante motore della crescita e dell'occupazione in Europa

Nel 2012, il settore manifatturiero dell'UE impiegava 30 milioni di persone direttamente e forniva il doppio dei posti di lavoro indirettamente, i prodotti industriali ammontavano a oltre l'80% delle esportazioni totali dell'UE e il settore manifatturiero costituiva l'80% della spesa privata in Ricerca & Sviluppo.

Il settore manifatturiero si trova oggi ad affrontare una serie di importanti spinte al cambiamento che sono potenzialmente in grado di modificare il panorama industriale globale, come la crescente scarsità di risorse, la disponibilità di big data, la personalizzazione di massa. Anticipare e reagire a queste tendenze è una sfida importante per il settore manifatturiero europeo.

La produzione avanzata migliora la competitività dell'industria europea

La produzione avanzata comprende tutte quelle soluzioni che possono migliorare la produttività (velocità, precisione di funzionamento, consumo di energia e materiali) e ridurre l'inquinamento e i rifiuti industriali sia nei settori tradizionali sia in quelli emergenti.

Alcuni esempi:

- **Tecnologie per una produzione sostenibile**, cioè tecnologie volte ad aumentare l'efficienza produttiva nell'utilizzo di energia e materiali e a ridurre drasticamente le emissioni.

- **Produzione intelligente grazie alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)**, cioè l'integrazione di tecnologie digitali nei processi produttivi (es. fabbriche intelligenti).
- **Tecnologie di fabbricazione ad alta prestazione**, in grado di coniugare flessibilità, precisione e produzione senza difetti (come ad esempio macchine utensili di alta precisione, sensori avanzati, stampanti 3D).

Le tecnologie di produzione avanzate sono di natura trasversale, poiché forniscono un contributo fondamentale per l'innovazione di processo in qualsiasi settore manifatturiero. Il loro assorbimento nel processo produttivo aumenterebbe la competitività dell'industria manifatturiera dell'UE.

Il mercato globale per le soluzioni di automazione industriale è stimato a 110 miliardi di euro nel 2011, il 35% del quale si trova in Europa, e si prevede che raggiungerà i 140 miliardi di euro entro il 2015. Inoltre, il volume di mercato per le tecnologie efficienti sotto il profilo delle risorse è stimato a 90 miliardi di euro. Ci sono alcuni segmenti avanzati di produzione con una crescita particolarmente forte, come la stampa 3D, per la quale si prevede che il volume di mercato globale aumenterà da 1.6 miliardi di euro nel 2012 a 8 miliardi di euro nel 2021.

Commercializzazione più rapida delle tecnologie di produzione avanzata

Horizon 2020, il nuovo Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione dell'UE, offrirà opportunità di finanziamento per la ricerca e l'innovazione nel settore della produzione avanzata. Sono stati creati dei Partenariati pubblico-privato, come ad esempio le Fabbriche del Futuro, con un bilancio indicativo di 1.15 miliardi di euro e SPIRE (Processi Industriali Sostenibili attraverso l'uso efficiente delle Risorse), con un bilancio di 0.9 miliardi di euro.

Anche i nuovi partenariati pubblico-privato nel settore della robotica e della fotonica svolgeranno un ruolo nell'ambito delle tecnologie di produzione avanzate.

Inoltre, il trasferimento tecnologico e le attività di dimostrazione porteranno i risultati della ricerca più velocemente al mercato europeo.

Rimuovere gli ostacoli alla domanda di tecnologie di produzione avanzata

La Banca Europea per gli Investimenti ha introdotto nuove misure che forniscono finanziamenti per la produzione avanzata. I Fondi strutturali e d'investimento offrono inoltre significative opportunità per le regioni europee che intendono modernizzare la propria base industriale attraverso la specializzazione intelligente.

Sistemi di incentivi a livello UE per favorire l'adozione di tecnologie di produzione avanzata da parte dell'industria europea come SILC (industria sostenibile a basso tenore di carbonio) e I4MS (Innovazione TIC per le PMI manifatturiere) potrebbero servire come fonte di ispirazione per gli Stati membri e le loro regioni.

La Commissione organizzerà delle campagne informative per il settore manifatturiero circa le opportunità imprenditoriali nel campo della produzione sostenibile rese possibili dalla Direttiva sull'efficienza energetica.

Nell'ambito della produzione avanzata, una legislazione del mercato interno tecnologicamente neutrale e una maggiore collaborazione con gli enti di normalizzazione contribuirà ad evitare ostacoli per l'adozione di tecnologie di produzione avanzate nell'industria europea.

Ridurre la carenza di competenze

Saranno rafforzati i collegamenti tra il settore manifatturiero, l'istruzione e gli istituti di formazione, soprattutto grazie alla Comunità della Conoscenza e dell'Innovazione (CCI) sull'industria manifatturiera a valore aggiunto che sarà promossa nel 2016.

Follow up e attività future

Nel 2014 i servizi della Commissione continuano la collaborazione con gli Stati membri, le regioni ed i rappresentanti del settore manifatturiero per discutere di possibili misure a medio termine che contribuirebbero a migliorare la produttività e la competitività dell'industria manifatturiera dell'UE.

Per maggiori informazioni

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/industrial-competitiveness/amt/index_en.htm

(Fonte: Commissione Europea, 19 marzo 2014)

SALUTE

LA SANITÀ ONLINE: A CHE PUNTO SIAMO?

"L'Europa sta affrontando una crisi di assistenza sanitaria a causa dell'invecchiamento della popolazione. Utilizzando al meglio la tecnologia digitale possiamo ridurre i costi, ridare il controllo al paziente, rendere più efficiente la sanità e aiutare i cittadini europei ad essere attivi nella società più a lungo". Dobbiamo continuare a prendere il polso della situazione", ha dichiarato Neelie Kroes.

Qual è la diagnosi?

Secondo due indagini svolte nelle unità ospedaliere di cura intensiva (dedicate cioè alle cure mediche o chirurgiche a breve termine) e tra i medici generici d'Europa, l'utilizzo della sanità online ha iniziato a prendere piede: il 60% dei medici generici utilizzava gli strumenti di assistenza sanitaria online nel 2013, con un aumento del 50% rispetto al 2007. Ma occorre fare molto di più.

Tra i principali dati che le indagini hanno messo in luce:

i paesi nei quali si registra la **maggiore diffusione della #sanità online** sono la Danimarca (66%), l'Estonia (63%), la Svezia e la Finlandia (entrambe al 62%). I profili completi per paese sono disponibili [qui](#).

I servizi di sanità online sono ancora utilizzati perlopiù per la registrazione e la trasmissione tradizionale, anziché per scopi clinici, come le visite online (solo il 10% dei medici generici svolge visite online).

In fatto di **digitalizzazione delle cartelle cliniche dei pazienti**, i Paesi Bassi si piazzano primi con una percentuale di digitalizzazione dell'83,2%; in seconda posizione troviamo la Danimarca (80,6%) e in terza il Regno Unito (80,5%).

Tuttavia, **appena il 9% degli ospedali in Europa permette ai pazienti di accedere online alla propria cartella clinica** e la maggior parte di essi dà solo un accesso parziale. Quando adottano la sanità online, **gli ospedali e i medici generici si scontrano con numerosi ostacoli** che vanno dalla mancanza di interoperabilità alla mancanza di un quadro normativo e di risorse.

Nel commentare l'indagine, la Vicepresidente della Commissione [@NeelieKroesEU](#) ha dichiarato:

"Dobbiamo intervenire per cambiare la mentalità nel settore sanitario in tempo brevi. Il fatto che sei medici generici su dieci utilizzino gli strumenti di sanità online indica che incominciano a prenderci la mano, ma a noi serve un'impennata! È assurdo che appena il 9% degli ospedali in Europa permetta ai pazienti di accedere online alla propria cartella clinica. Auspico che i governi, gli innovatori nel campo dell'alta tecnologia, le compagnie di assicurazioni, le aziende farmaceutiche e gli ospedali uniscano le forze per dare vita a un sistema di assistenza sanitaria innovativo ed efficiente sotto il profilo dei costi, con maggiore controllo e trasparenza per il paziente."

Il Commissario per la Salute, Tonio Borg, ha aggiunto: "Le soluzioni basate sulla sanità online possono portare a cure migliori per i pazienti e a sistemi sanitari più efficienti. Le indagini indicano che alcuni Stati membri sono chiaramente in testa nell'uso delle prescrizioni elettroniche e delle cartelle cliniche digitalizzate e possono essere fonte di ispirazione per gli altri. Mi aspetto che tutti gli Stati membri comprendano il potenziale delle soluzioni basate sulla sanità online e collaborino a tale riguardo nell'ambito della nostra rete europea di sanità online."

Perché le lunghe attese?

Alla domanda sul perché non utilizzino di più i servizi di sanità online, i medici generici hanno addotto come motivo la scarsa remunerazione (79%), le conoscenze informatiche insufficienti (72%), la mancanza di interoperabilità dei sistemi (73%) e la mancanza di un quadro normativo sulla riservatezza per le comunicazioni per e-mail tra medico e paziente (71%).

Gli studi hanno valutato l'utilizzazione degli strumenti e dei servizi digitali nella sanità: uso e accesso alle cartelle cliniche digitalizzate, telemedicina, scambio di informazioni tra professionisti, ecc. Questi servizi, se dispiegati pienamente, forniscono ai pazienti un'informazione più completa e li coinvolgono maggiormente nelle proprie cure sanitarie. Inoltre permettono un accesso migliore alla consulenza e all'assistenza sanitaria e migliorano l'efficienza dei sistemi sanitari nazionali.

Tra gli strumenti di sanità online si annoverano: a) le cartelle cliniche digitalizzate; b) lo scambio di informazioni sanitarie; c) la telemedicina e d) le cartelle sanitarie personali. Scambio di informazioni sanitarie:

Nell'Unione europea il 48% degli ospedali condivide per via elettronica alcune informazioni mediche con medici generici esterni e il 70% degli ospedali le condivide con operatori sanitari esterni. I migliori risultati si registrano in Danimarca, in Estonia, in Lussemburgo, nei Paesi Bassi e in Svezia (il 100% dei loro ospedali pratica lo scambio di informazioni ad un qualche livello).

I medici generici fanno un uso limitato delle prescrizioni elettroniche e delle interazioni con i pazienti per e-mail (32% e 35% rispettivamente). I tre paesi in vetta alla classifica per le prescrizioni elettroniche sono l'Estonia (100%), la Croazia (99%) e la Svezia (97%), mentre

per quanto riguarda l'uso dell'e-mail troviamo la Danimarca (100%), l'Estonia (70%) e l'Italia (62%).Meno dell'8% degli ospedali dell'UE condivide informazioni mediche per via elettronica con operatori sanitari stabiliti in altri paesi dell'UE.

Telemedicina

Appena il 9% degli ospedali offre ai pazienti la possibilità di essere seguiti a distanza, il che ridurrebbe la necessità di degenze in ospedale, permettendo così ai pazienti di vivere autonomamente in condizioni di maggiore sicurezza. Meno del 10% dei medici generici svolge visite online con i pazienti e meno del 16% consulta altri specialisti medici online.

Link utili

[Analisi comparativa della diffusione dei servizi di sanità online negli ospedali \(2012–2013\)](#)

[Analisi comparativa della diffusione della sanità online tra i medici generici \(2013\)](#)

[La sanità online nell'agenda digitale](#)

[Partnership europea per l'innovazione sull'invecchiamento attivo e in buona salute](#)

[Blog di Neelie Kroes sulla trasformazione dell'assistenza sanitaria](#)

La sanità online su [Twitter](#)

Contatti

Email: comm-kroes@ec.europa.eu Telefono: +32.229.57361 Twitter:

[@RyanHeathEU](#)

(Fonte: Commissione Europea, 24 marzo 2014)

TRASPORTI

SICUREZZA STRADALE: GLI OTTIMI RISULTATI OTTENUTI PER IL SECONDO ANNO CONSECUTIVO METTONO L'EUROPA SULLA BUONA STRADA PER CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI PREFISSATI

Nel 2013, per il secondo anno consecutivo, è diminuito drasticamente il numero di persone che hanno perso la vita sulle strade europee. Sulla base di dati preliminari, il numero di decessi sulle strade è diminuito dell'8% rispetto al 2012 e fa seguito alla riduzione del 9% registrata tra il 2011 e il 2012.

Ciò significa che l'Europa è ora sulla buona strada per conseguire l'obiettivo strategico di dimezzare i decessi da incidenti stradali tra il 2010 e il 2020. La sicurezza stradale è uno degli ambiti in cui l'Europa ha registrato grandi successi. Una riduzione del 17% rispetto al 2010 significa che sono state salvate circa 9 000 vite umane.

Il vicepresidente Siim Kallas, Commissario UE per la mobilità e i trasporti, ha dichiarato: "La sicurezza dei trasporti è un 'marchio' europeo. Per questo era estremamente importante che i buoni risultati del 2012 non restassero un fatto estemporaneo. Sono quindi fiero di constatare che l'UE è assolutamente sulla buona strada per conseguire gli obiettivi di sicurezza stradale fissati per il 2020. Ma non c'è spazio per alcun compiacimento se pensiamo che ogni giorno

sulle strade d'Europa perdono la vita ancora 70 persone. È necessario continuare il nostro impegno congiunto a tutti i livelli per migliorare ulteriormente la sicurezza sulle strade europee".

Le statistiche dei singoli paesi (cfr. tabella in basso) indicano che il numero delle vittime della strada varia sensibilmente all'interno dell'UE. In media si sono registrati 52 decessi in incidenti stradali per milione di abitanti nell'UE.

I paesi con il minor numero di vittime della strada restano il Regno Unito, la Svezia, i Paesi Bassi e la Danimarca, con circa 30 decessi per milione di abitanti. È degno di nota il fatto che la Spagna, la Germania e la Slovacchia abbiano migliorato la propria posizione, portandosi a ridosso dei paesi che tradizionalmente registrano i migliori risultati.

Solo pochi anni fa, nel 2011, i progressi nella riduzione degli incidenti stradali mortali si erano attestati a un deludente 2%. Tuttavia le riduzioni del 9% e dell'8% registrate rispettivamente nel 2012 e 2013 dimostrano che gli Stati membri sono di nuovo sulla buona strada per conseguire gli obiettivi strategici.

Gli Stati membri che hanno registrato progressi, ma nei quali il numero di decessi per incidenti stradali è ancora di molto al di sopra della media UE (Polonia, Bulgaria, Croazia, Lettonia, Lituania e Grecia), sono invitati a intensificare i propri sforzi. La situazione in Lettonia, dove l'anno scorso la sicurezza stradale non ha registrato purtroppo alcun miglioramento, merita particolare attenzione; il numero di decessi sulla strada è aumentato inoltre a Malta e in Lussemburgo, benché i numeri in tali paesi siano talmente ridotti che anche elevate variazioni da un anno all'altro non sono statisticamente rilevanti.

Un altro aspetto che desta preoccupazione è la situazione degli utenti vulnerabili della strada: il numero di pedoni uccisi diminuisce in misura minore del previsto mentre il numero di vittime tra i ciclisti ha registrato di recente addirittura un aumento.

Ciò si spiega in parte con il fatto che un numero crescente di persone utilizza la bicicletta; la sfida per gli Stati membri consiste nell'incoraggiare le persone a preferire la bicicletta all'automobile, garantendo al contempo che il passaggio dall'automobile alla bicicletta avvenga in tutta sicurezza.

Programma UE di azione per la sicurezza stradale 2011-2020

Il programma europeo di azione per la sicurezza stradale 2011-2020 (cfr. [MEMO/10/343](#)) contiene progetti di grande portata intesi a dimezzare il numero di decessi sulle strade europee nei prossimi dieci anni. Vi figurano proposte ambiziose che hanno l'obiettivo di conseguire miglioramenti per quanto concerne i veicoli, le infrastrutture e il comportamento degli utenti della strada.

A titolo di esempio, tra le principali recenti iniziative si possono citare la nuova patente europea ([IP 13/25](#)) e l'entrata in vigore della direttiva sull'applicazione transfrontaliera finalizzata a perseguire le infrazioni al codice della strada oltre confine². Il Parlamento europeo ha adottato una proposta per migliorare i controlli tecnici sulle autovetture ([MEMO 13/637](#)) e sono stati compiuti passi importanti per definire una strategia atta a ridurre il numero di persone vittime di gravi incidenti della strada ([IP 13/236](#)).

Dopo i grandi progressi messi a segno lo scorso anno con la nuova definizione di lesioni gravi da incidenti stradali, fatta propria da tutti i paesi dell'UE, gli Stati membri hanno cominciato a raccogliere i primi dati basati su tale definizione. I dati raccolti nel 2014 dovrebbero essere

² Direttiva 2011/82/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, intesa ad agevolare lo scambio transfrontaliero di informazioni sulle infrazioni in materia di sicurezza stradale, GU L 288/1 del 5.11.2011, pagg. 1-15, <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2011:288:0001:0015:IT:PDF>

disponibili all'inizio del 2015 e a quel punto si potrà cominciare a definire un obiettivo di riduzione del numero dei feriti gravi da incidenti stradali.

A decorrere dal 2015 si prevede l'adozione di un obiettivo strategico per la riduzione del numero di feriti gravi da incidenti stradali.

Per ulteriori informazioni:

[MEMO/14/245](#)

[EU Road Safety Vademecum](#)

<http://ec.europa.eu/roadsafety>

Il vicepresidente Sim Kallas su [Twitter](#)

Contatti:

[Helen Kearns](#) (+32 2 298 76 38)

[Dale Kidd](#) (+32 2 295 74 61)

Per il pubblico: **Europe Direct** per telefono al numero **00 800 6 7 8 9 10 11** o per [e-mail](#)

Statistiche per paese sulle vittime della strada nel 2013³

	Decessi per milione di abitanti (tasso di decessi da incidenti stradali)				Andamento del numero totale di decessi		
	2001	2010	2012	2013	2010 - 2013	2011 - 2012	2012 - 2013
Belgique/België	145	77	70	65	-15%	-11%	-7%
България(Bulgaria)	124	105	82	82	-22%	-8%	0%
Česká republika	130	77	71	63	-19%	-4%	-12%
Danmark	81	46	30	32	-30%	-24%	8%
Deutschland	85	45	44	41	-9%	-10%	-7%
Eesti	146	59	65	61	3%	-14%	-7%
Éire/Ireland	107	47	35	42	-11%	-13%	19%
Ελλάδα (Elláda)	172	112	92	81	-28%	-10%	-12%
España	136	53	41	37	-30%	-8%	-10%
France	134	62	56	50	-19%	-8%	-11%

³ I dati relativi al 2013 sono provvisori e i dati definitivi per singolo paese potrebbero subire lievi modifiche.

Hrvatska	146	99	91	86	-14%	-7%	-6%
Italia	125	70	62	58	-17%	-5%	-6%
Κύπρος (Kypros)	140	73	61	53	-28%	-28%	-14%
Latvija	236	103	85	86	-17%	-1%	1%
Lietuva	202	95	99	85	-11%	2%	-15%
Luxembourg	159	64	66	87	36%	3%	32%
Magyarország	121	74	61	59	-20%	-5%	-2%
Malta	41	36	27	54	50%	-48%	100%
Nederland	62	32	34	-	6%	3%	-
Österreich	119	66	63	54	-19%	2%	-15%
Polska	145	102	93	87	-15%	-15%	-6%
Portugal	163	80	68	62	-23%	-19%	-9%
România	109	117	101	92	-21%	1%	-9%
Slovenija	140	67	63	61	-10%	-8%	-4%
Slovensko	114	69	55	42	-39%	-9%	-24%
Suomi/Finland	84	51	47	48	-5%	-13%	3%
Sverige	66	28	30	28	-1%	-11%	-7%
United Kingdom	61	30	29	29	-4%	-8%	-1%
UE	113	62	56	52	-17%	-9%	-8%

(Fonte: Commissione Europea, 31 marzo 2014)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle notizie ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

**RICERCA
PARTNER**

Numero 6/p
del 31 marzo 2014

Selezione di richieste di partenariato

EUROPE FOR CITIZENS PROGRAMME

City Hall of Sosnowiec (Silesia Region, Poland) is looking for partners (municipalities) that might be interested in the "Emotions in the Prevention of Domestic Violence in Europe" project in the framework of the Europe for Citizens programme (1.2 Network of Twinned Towns).

Please find full details of project proposal in the fiche attached.

Interested parties should contact Edyta Wykurz at srw@um.sosnowiec.pl.

Partner Search Form

Identification of the applicant	
Name of the organisation	SOSNOWIEC CITY HALL
Registered address (street, city, country)	ALEJA ZWYCIĘSTWA 20; SOSNOWIEC, POLAND
Telephone / Fax	00 48 32 296 0 745
Website of the organisation	www.sosnowiec.pl
Name of the contact person	Edyta Wykurz
Email/Telephone of the contact person	srw@um.sosnowiec.pl
Short presentation of your organisation (key activities, experience)	Municipality
Description of the project	
Action, Measure in the framework of „Europe for Citizens” Programme	Europe for Citizens programme, Action 1, Measure 1.2 Networks of Twinned Towns.
Timetable of the project	2 years (autumn 2014 – autumn 2016)
Short description of the project, including its aims	<p>TITLE OF THE PROJECT: EmoVE – Emotions in the Prevention of Domestic Violence In Europe</p> <p>GENERAL OBJECTIVE: Raise of European citizens’ awareness and efficiency of specialists’ activities in the field of infringement of personal freedom and human rights.</p>

	<p>SPECIFIC OBJECTIVES:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Prevention of domestic violence local system development through increase of specialists' skills and building of partnerships (municipal services, NGOs, police/municipal guards, health care, education system etc). 2. Exchange of the best practices and development of innovative systematic tools for work with perpetrators and potential victims of domestic violence (prevention activities). 3. Exchange of the best practices and development of innovative systematic tools for work with perpetrators of domestic violence (intervention activities). 4. Activation and raising awareness of local communities – recognition and reaction to acts of domestic violence happening in the nearest environment. 5. Development of the European network of cooperation of domestic violence specialists. <p>Planned activities: study visits in twin towns, public events, seminars/workshops, final conference, exchange through digital workspace, developing tools of communication (video spot, website, publication).</p>
<p>Role of the partner organisation in the project</p>	<p>During the phase of program preparation partners will designate their participants, representatives (2-3 people) who will be responsible for implementation of the local activities and will participate in the international meetings (seminars, workshops). At least 1 person should be able to act as a trainer during planned cross-trainings for specialist working with victims and perpetrators of domestic violence. The project kick-off meeting and the final conference will be held in Sosnowiec – the coordinator of the project.</p>
<p>Comments from the applicant</p>	<p>Preferred: Germany, Estonia, Lithuania, Latvia, The Czech Republic, Slovakia, Italy,</p>

	France, Belgium, Austria, The Netherlands. Municipalities only ! Language of the project: English.
--	--

ENERGIA

ENERGY CONSUMER ENGAGEMENT FOR SUSTAINABLE ENERGY

Please find attached a partner search from Region Zealand for a project idea for the call Horizon 2020 – EE-10-2014: Energy Consumer engagement for sustainable energy. Deadline for the call is 5th of June 2014.

Project idea: Several small towns and communities across Europe are today facing significant challenges (energy poverty, CO2 emissions, air pollution, lack of / in-efficient energy infrastructures) due to their dependence on fossil fuels (oil & gas) for heating and energy. Many of the communities are however not in the vicinity of DH or natural gas networks and will need to find alternative solutions. Towards this challenge initiatives have commenced in building various business models to decrease risk for households as well as to reduce the costs. Cooperatives or Energy service contracts are current examples, but the market penetration of small-scale renewable are still moving too slow – for private energy costs as well as for European Union energy ambitions.

Contact

Liselotte Jensen
lisjen@zealanddenmark.eu<<mailto:lisjen@zealanddenmark.eu>>

Please write directly to Liselotte Jensen if you have questions.

PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 CALL: HECATE -ADVANCED CLOUD INFRASTRUCTURES AND SERVICES

PROJECT OVERVIEW

PS ID: PS-IE-90084

Status: Open

Date of last Modification: 24/03/2014

Date of Publication: 24/03/2014

Call Identifier: H2020-ICT-2014

Objective: ICT 7- 2014: Advanced Cloud Infrastructures and Services

Funding Schemes: Research & Innovation Actions

Evaluation Scheme: One stage

Closure Date: 23/04/2014

PROJECT DESCRIPTION

Proposal Outline:

One of the principal results of the relentless advancement of semiconductor technology has been the proliferation of small powerful computing devices. Smart phones and tablets are displacing PC's for consumption, presentation and capture of rich media. At the same time we have reached the era of 'Smart X' (X = grid, transportation, health, home, phone, city) where sensors are widely deployed to measure all aspects of our, on- and off-line, behavior and environment. The combination of these smart device deployments with cloud based delivery models is sparking a wave of technological and commercial innovation. New social and mobile video apps are continuously rolled out whilst Smart X projects are being trialed globally to improve the quality of life in our cities and countryside.

However success can bring its own problems. Many of these services have particular QoE related requirements and constraints such as low latency and real-time response geographically dispersed variable service deployment large data traffic volumes

Latency is an issue particularly for interactive multimedia applications where response times can be in the order of some hundreds of milliseconds making remote service delivery very difficult or even impossible. Similarly for many data streaming IoT applications e.g. traffic management, a real-time response is needed in order to meet safety and other performance criteria. Deploying billions of sensors will cause a tsunami of data that centralized cloud architectures will struggle to cope with. Video surveillance service providers too will struggle to centralize analytics.

In order to deploy these services with the required QoE data processing and storage will need to be deployed nearer to end-use devices in order to meet service delivery constraints. Applications will need to be able to scale dynamically and geographically in response to changing user context and mobility patterns as well as resource constraints. Application

service providers (ASP) will need to deal with variable and dynamic service deployment scenarios across wide geographic areas.

The basic premise of HECATE is that infrastructure service providers (ISP/NSP) are uniquely placed to meet the needs of this new ASP marketplace for the provision of these new 'edge services' by virtue i) of their wide geographical foot-print, ii) capability to provide intelligent infrastructure support for service deployment and lii) the ongoing convergence of networking and cloud computing.

HECATE will develop a high performance heterogeneous edge cloud platform that will enable the dynamic creation and deployment of edge services across the provider network

Keywords:

network

distributed system

Edge cloud

software defined infrastructure

PARTNER PROFILE SOUGHT

Required skills and Expertise:

Telecom network service provider,(NSP) Internet service provider (ISP) or Cloud Service Provider (CSP)

Description of work to be carried out by the partner(s) sought:

The work to be carried out includes definition of use-case, specifying architecture and developing and implementing the service deployment and software-defined infrastructure controllers.

Type of partner(s) sought:

Telecom network service provider,(NSP) Internet service provider (ISP) or Cloud Service Provider (CSP)

Looking for a Coordinator for your proposal:

No

PROPOSER INFORMATION

Organisation:Irish Centre for Cloud Computing and Commerce

Department:Research

Type of Organisation:

Research Center

Country:

Ireland

Reply to partner search : <http://www.ideal-ist.eu/node/add/eoi?ps=90084>

PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 CALL: METHODS, CRITERIA AND TOOLS FOR THE VERIFICATION, VALIDATION AND TESTING OF DATA-INTENSIVE SOFTWARE SYSTEMS

PROJECT OVERVIEW

PS ID: PS-ES-90240

Status: Open

Date of last Modification: 24/03/2014

Date of Publication: 24/03/2014

Call Identifier: H2020-ICT-2014

Objective: ICT 9- 2014: Tools and Methods for Software Development

Funding Schemes: Research & Innovation Actions

Evaluation Scheme: One stage

Closure Date: 23/04/2014

Research in new methods and tools focused on verification, validation, simulation and testing, together with innovative criteria and techniques (i.e.: static and dynamic testing, formal verification and simulation), methodologies (e.g.: agile software development, data-driven testing), as an evolution of existing ones to provide specific solutions for data-intensive software development, towards the improvement of software quality and productivity.

PROJECT DESCRIPTION

Proposal Outline:

The project proposes objectives that aim to explore, experiment and innovate new solutions applicable in the context of the data intensive applications. Specifically:

Criteria, techniques and methods to improve the quality of software system projects through simulation, verification and testing in an efficient way and since the early stages of the lifecycle, considering data access and usage patterns in the new paradigms of the data-intensive applications.

Solutions that enrich the previous ones by exploring its extension to agile software project management to increase the productivity. Relevant prototyping techniques and innovative solutions to achieve increasing levels of motivation and commitment of the stakeholders in software development and testing will be studied.

The development of innovative software tools in these areas, their implementation and validation in real environments, and the technology transfer of the results

Keywords:

testing

Verification

software quality

validation

data-intensive

PARTNER PROFILE SOUGHT

Required skills and Expertise:

Software Labs / Software development company [large industrial company]

Software quality & software methodology expert [research institute/certifier]
Company offering services/products focusing on software verification, validation, simulation or testing [Industrial partner (SME/industry)]
Standardization body

Description of work to be carried out by the partner(s) sought:

Key industrial end-user: technology transfer & market impact
Advancement on methodologies for software development (specifically: software quality) to cope with data-intensive requirements and implications.
End-user: toolset validator, tester.
Standardization of the new/enriched software quality methodology framework.

Type of partner(s) sought:

Large (industry)
Research institute/certifier
SME/industry
Standardization body

Looking for a Coordinator for your proposal:

No

PROPOSER INFORMATION

Organisation:TREELOGIC

Department:R&D

Type of Organisation:

Industry - SME

Country:

Spain

Reply to partner search : <http://www.ideal-ist.eu/node/add/eoi?ps=90240>

PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 CALL: DISPOSABLE WIRELESS PRINTED LAB-ON-FOIL FOR PERSONAL POINT OF CARE DIAGNOSIS

PROJECT OVERVIEW

PS ID: PS-ES-90255

Status: Open

Date of last Modification: 24/03/2014

Date of Publication: 24/03/2014

Call Identifier: H2020-ICT-2014

Objective: ICT 3- 2014:Advanced Thin, Organic and Large Area Electronics (TOLAE) technologies

Funding Schemes: Research & Innovation Actions

Evaluation Scheme: One stage

Closure Date: 23/04/2014

PROJECT DESCRIPTION

Proposal Outline:

Objectives

The present project proposal aims the development of lab-on-a-chip solution based on printed biosensors and organic & hybridized electronic circuitry for easy and disposable diagnosis that combines the specificity of a defined bio - probe with the label - free and high sensitivity of an organic field - effect transistor. The use of organic materials for the electronic circuitry constitutes a definitive advance over a more conventional silicon based circuitry because of the much larger compatibility of the organic materials with the bio - probe element.

One of the prominent benefits of the organic field - effect sensor is to provide an electrical transduction, thus authorizing a direct treatment of the results by a processing & readout system based on the high performance capabilities of silicon solutions and mobile devices. NFC data transmission & power transfer will make strip autonomous and disposable, without the need of batteries or external sources.

Printed electronics as technology for its low cost, low-processing temperature (compatibility with organic materials) and fabrication flexibility (digital fabrication) is proposed together with hybridization technologies for Si chips integration.

Technologies involved:

Different fabrication and integration technologies are required:

Development and fabrication of printed label-free biosensors (FET-, Capacitor- or MEMS-based architectures) on flexible substrates. Functionalization for a specific detection.

Development and fabrication of organic electronic devices and circuits for signal amplification and adaptation and supporting devices for NFC chips.

Hybridization of NFC commercial chips on flexible substrates.

Printed antenna development for NFC data transmission & Energy Harvesting.

Encapsulation technologies for circuit protection and sample inlet aperture.

Scale-up: R2R or S2S integration technologies for all-integrated process fabrication (Printed Electronics + 3D printing + hibridization).

Keywords:

Biosensors

printed electronics

Near Field CommunicationNFC

Point-of-Care

PARTNER PROFILE SOUGHT

Required skills and Expertise:

Industrial partners from Healthcare industry (biosensors and Point-of-care diagnosis)

Description of work to be carried out by the partner(s) sought:

Definition of final product characteristics

To participate and collaborate on the realization of Demo of the product developed

Exploitation plans for developed technology

Type of partner(s) sought:

Industry

SME in the point-of-care/biosensors field with some products already in the market.

PROPOSER INFORMATION

Organisation:IMB-CNM**Department:**ICAS**Type of Organisation:**

Research Center

Country:

Spain

Reply to partner search : <http://www.ideal-ist.eu/node/add/eoi?ps=90255>**PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 CALL: CLOUD SOCKET**

PROJECT OVERVIEW

PS ID: PS-AT-90125**Status:** Open**Date of last Modification:** 24/03/2014**Date of Publication:** 24/03/2014**Call Identifier:** H2020-ICT-2014**Objective:** ICT 7- 2014: Advanced Cloud Infrastructures and Services**Funding Schemes:** Research & Innovation Actions**Evaluation Scheme:** One stage**Closure Date:** 23/04/2014

Aligning business and cloud through application of meta modelling and semantic technologies for SME.

PROJECT DESCRIPTION

Proposal Outline:

The goal is to develop an IT supported business management tool that enables the deployment of business processes in the cloud and hence evolve business and IT alignment to be applicable in the cloud. The term socket is used to introduce the vision to “plug” business into the cloud. Business processes, reference processes and a process repository are the starting point, where SMEs can use, download or create their business processes.

Depending on the business model, SLA and security restriction the technical deployment models are used to specify technical parameters. The bridge between high level business processes and concrete technical parameters for cloud deployment are challenged by the

so-called semantic distance, which will be overcome by a set of human actions, rule-based and semantic inferences. Goal is a simple cloud deployment of business processes from SMEs, which is achieved by reference processes, a management tool and cloud provisions. The main focus of the proposed research is in addressing the gap between the business oriented viewpoints (SME or public administrations) on one side and the cloud provider viewpoints (IAAS, PAAS, SAAS) on the other side. This is achieved through a so-called Cloud Socket, where business can be plugged in into the Cloud. This is realised by (a) meta-model based conceptualization of the stakeholder requirements (business as well as cloud) and (b) semi-automated matching of the requirements through application of advanced semantic technologies.

Research challenges to support (a) and (b) include (1) simplification of the access points for the business users through application of easy to understand graphical models (focusing on the environments / languages business stakeholders are comfortable with), (2) conceptualization of the cloud provider(s) infrastructure in form of semi-formal models (following widely applied industry standards), (3) matching the stakeholders needs and applicable services through semantic integration on different levels and (4) through automated configuration and provisioning of applicable atomic and aggregated cloud services.

Keywords:

cloud

Business Processes

SaaS

business and IT alignment

PARTNER PROFILE SOUGHT

Required skills and Expertise:

a.) End User / Application Partner

This partner has to have direct access/business collaboration with/to 1.) large number of smaller SME's, ideally start-ups and/or 2.) large number of SME's considering moving their business model (or part-there of) toward cloud based service environments.

b.) Provider of business oriented Cloud Services

This partner is capable of providing a set of (atomic) cloud based business services to small and medium sized companies, such as VoIP, Billing, Accounting, Document Management, Translation, Hosting, etc. It should have a track of service delivery in SOA/Cloud based environments and an established customer base. Experience with (1) transformation of (simple) legacy based services toward cloud is required (2) ability to develop new services and (3) integrate atomic services is required.

Description of work to be carried out by the partner(s) sought:

For a.) This partner will act as a multiplier of the solution developed by the project and will offer the aggregated services toward its customers (SME's). This will include marketing and direct support of the users, as well as strong involvement in the requirements definition and evaluation phase (test bed) of the project.

For b.) This partner will provide a set of cloud based business services to the end users by: (1) providing and adapting its already existing services and (2) extending the service portfolio based on the identified requirements. Integration of the services using a standardised API with the cloud infrastructure provider and SME's is a must. Ability to act as a cloud service broker is a plus (including 3rd party services).

Type of partner(s) sought:

For a.) Public Administrations or SME Associations with an access to a large set of SME's or start-ups.

For b.) SME or Large enterprise with established customer base offering cloud based business services to it's customers.

Looking for a Coordinator for your proposal:

No

PROPOSER INFORMATION

Organisation:BOC Asset Management GmbH

Department:R&D

Type of Organisation:

Industry - SME

Country:

Austria

Reply to partner search : <http://www.ideal-ist.eu/node/add/eoi?ps=90125>

PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 CALL: OPASS: OPTIC ALARM SYSTEM FOR VISUALLY HANDICAPPED PEOPLE

PROJECT OVERVIEW

PS ID: PS-DE-89723

Status: Open

Date of last Modification: 21/03/2014

Date of Publication: 21/03/2014

Call Identifier: H2020-ICT-2014

Objective: ICT 22- 2014: Multimodal and Natural computer interaction

Funding Schemes: Research & Innovation Actions

Evaluation Scheme: One stage

Closure Date: 23/04/2014

Contemporary information and communication technologies provide disabled people with missing natural abilities and extend their life space. Among others ICT assists visually handicapped people in reading books and internet content, in navigation out- and in-door, in application of tools. Numerous of these aids are facilitated by mobile computers such as smartphones and tablets. Yet, the potential of mobile computing in this context is far from being exhausted.

The proposed project is an attempt to make a significant step towards the dream of lots of afflicted people: to widely replace the missing ability to see by the functionality of an information system. The goal of the proposed project is the development of an alarm system

for the visually handicapped people. Such system would inform the user about physical threats and hindrances and generate recommendations for their dodging.

PROJECT DESCRIPTION

Proposal Outline:

To these threats and hindrances belong among others: fast moving objects, such as cars, trains, trams or bicycle protected or unprotected hindrances, such as construction areas, parking cars or clamped ropes dangerous objects hanging in the air, such as fragile parts of buildings or tree branches warning street signs informing pedestrians about dangers changing or bad state of the road surface, e.g. glaciation, mud, bumpy.

The system exploits optical recognition principle for the identification of threats and hindrances. The information about the surroundings is harvested by three lite weighted cameras fixed on the body or clothes of the user. The information is transferred to a smartphone or a tablet in the pocket of the user and evaluated. In case of emergency the device generates acoustic warnings and recommendations.

Evaluation of video data makes use of the cutting edge techniques representing the state of the art in multiple technological areas. These are pattern recognition algorithms semantic object and environment models NLP technologies for speech generating advanced human-computer interfaces for visually disabled people methods for parallel processing of large data volumes cloud computing.

We are talking about a high end technological approach that makes high demands on the quality and velocity of information processing resulting from human live related requirements formulated for the entire system. The approach takes into account the limited resources of a smartphone that - in the scenario above - handles the video information collected by the cameras, by making use of the distributed computation technology implemented by a computer cloud. The system should incorporate an advanced bi-directional user interface for visually disabled people (tactile, vocal).

Keywords:

cloud applications

parallel processing of large data

pattern recognition algorithms

crowd funding

disabilities

PARTNER PROFILE SOUGHT

Required skills and Expertise:

Description of work to be carried out by the partner(s) sought:

1. Crowdsourcing expertise

An organisation (SME, research centre or a public body) having extended practical experience in the field of crowd sourcing. Among others we expect psychology/sociology expertise required for development of crowdsourcing systems which motivate people to capture and publish video information in urban landscapes.

The goal of the information capture is to develop a large data base of video images and video sequences documenting various hindrances for visually disabled people.

2. Pattern recognition in video

An organisation (SME, research centre or a public body) having extended R&D experience in pattern recognition for images and video sequences. Required is the expertise going

beyond simple object recognition toward scene understanding that takes into account the spatial and temporal dimensions. For instance a fast moving car not only should be recognized, but also a prediction of its movement in very short time terms should be generated.

3. BigData/Cloud Computing

An organisation (SME, research centre or a public body) having extended R&D experience in real time processing of large information volumes. The hardware and software related expertise is expected. The application for this expertise in the project targets development of a system facilitating real time pattern recognition for video streams coming from thousands of cameras simultaneously. A data base of patterns is available in the cloud. Essential pre-processing of the information at the input endpoints (smartphones) will be provided.

4. City

City or municipality government interested in development and implementation of smart city solutions in the context ambient assisted living. The expected activity is collection of video information documenting various hindrances for visually disabled people.

5. User interface specialist for interfaces for visually disabled people

Company or University with expertise in human-computer interfaces for visually disabled people (tactile or vocal interfaces). This partner should be able to implement the user interface for the system's communication with the user and also for the interaction of the user with the system.

1. User interface specialist for interfaces for visually disabled people

Company or University with expertise in human-computer interfaces for visually disabled people (tactile or vocal interfaces). This partner should be able to implement the user interface for the system's communication with the user and also for the interaction of the user with the system.

Type of partner(s) sought:

SME

Large Organisation

Research Organisations/Universities

Public Bodies

Looking for a Coordinator for your proposal:

No

PROPOSER INFORMATION

Organisation: Steinbeis-Europa-Zentrum

Department: ICT

Type of Organisation:

Non Profit Organization

Country:

Germany

Reply to partner search : <http://www.ideal-ist.eu/node/add/eoi?ps=89723>

PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 CALL: SINGLE CHIP SAFETY MICROSENSORS

PROJECT OVERVIEW

PS ID: PS-IT-89363

Status: Open

Date of last Modification: 06/03/2014

Date of Publication: 06/03/2014

Call Identifier: H2020-ICT-2014

Objective: ICT 2- 2014: Smart System Integration

Funding Schemes: Research & Innovation Actions

Evaluation Scheme: One stage

Closure Date: 23/04/2014

Current smoke or flammable gas detectors are bulky and prone to frequent false alarms. As such they cannot be connected to first responders (i.e. firefighters) or cannot be made ubiquitous, for example into personal devices.

With the present project we'll be developing highly miniaturized, integrated, multi-parametric fire detection and hazards monitoring microsensors. The targeted 4x4mm microchips will implement detection of the hazardous event and provide directly a processed digital output information. The level of miniaturization and power reduction achieved by the proposed technology allows new use scenario such deploying microsensors into slots of existing power outlets of residential buildings or installing the sensor into wearable devices. By increasing and networking the monitoring points it allows earlier and more reliable hazards detection. The array of sensors into a single chip enables a multiparametric fire detection thereby reducing false alarms.

- With an existing research partner we will develop and integrate metal oxide nanosensors for the detection of CO, NO₂, and other chemicals that allow the microsensor to improve its gas discrimination. Research will also be performed to improve the production methodology for industrial, production repetitive scale up.

- With an additional research partner sought with the present request we'll package the microsensors in a custom casing taking into consideration airflow fluidics, dust and humidity filtering in order to deliver a complete miniature subsystem that can be installed in residential wall plugs.

The microchip is designed with a built in interface that allows its distributed deployment into cables over 100 meters long, this enables to wire an entire residential building with multiple distributed sensors.

We expect the end user to help us validate such technology in similar scenario as described above enabled by very high levels of miniaturization and verify its compliance to European and USA regulations.

PROJECT DESCRIPTION

Proposal Outline:

The proposed project consists in the integration of innovative functional material for Carbon Monoxide and Nitride Dioxide detection, micro packaging solutions with new CMOS post processing techniques with our microchip to deliver single chip products for sensing and actuation applications. Realization of highly miniaturized and distributed safety microsensor

solutions and required casing. We at Sensichips are completing the development of an innovative microelectronics platform designed ground up for the integration of functional materials into single chip solutions for sensors and actuators. The microchip includes a number of advanced signal conditioning capabilities, not found into commercial products, that enable lab on a microchip devices.

The identified Research partner will provide and help integrating functional materials for the detection of CO, NO2 and generic flammable chemicals as indicated by the End User. It will perform the following research activity:

- develop and validate at laboratory level Metal Oxide nanocrystalline sensors for the detection of targeted gases. Such nanosensors will be optimized for Self Heating and AC readout techniques as made available by our microchips
- materials doping or deposition of metal nanoparticle to improve specificity of the sensors
- in close collaboration with us it will improve manufacturability, drift and hysteresis performance, repeatability in order to enable industrial scale up

We already have a demonstrator of our microchip communicating to an Android Smartphone and running with an Application software. This can be previewed on our website www.sensichips.com by clicking on the bottom right at the link "Hazards Monitoring Simulator". Specifically with this project we'll implement an highly discriminant fire detection microsensor and flammable chemicals detector, these will also be defined with end user interaction. These sensors will have to be benchmarked against regulatory requirements of Europe and USA, and into a number of real world use cases. We want to validate and demonstrate the technology as SmartPhone attached personal detector as well as into cables installed throughout a residential building.

The End User should help to qualify performance of our detectors against relevant regulatory requirements and real world use scenario.

Keywords:

sensors

actuators

Microelectronics

Biosensors

Lab-on-Chip

PARTNER PROFILE SOUGHT

Required skills and Expertise:

We already have a Research partner that will provide and help integrating functional materials for the detection of CO, NO2 and generic flammable chemicals is already identified.

We are currently searching End Users of the highly miniaturized single chip Fire and Flammable chemicals, hazards monitoring microsensors, with reduced false alarms as they will be developed by the proposed project.

We are looking for partners with the following capability: 1) End User or manufacturers of hazards monitoring or fire detection devices. We expect such End User to provide project requirements, to benchmark the device against USA or EU regulatory requirements and to assess the overall performance of the sensors in field use 2) advanced micro packaging-micro actuators company or the final sensor module. Capability to design, implement and produce custom miniature packages in metal or epoxy that will encapsulate the sensor. Air flow with dust/particulate filtering will be among the design considerations

Description of work to be carried out by the partner(s) sought:

The End User will provide project requirements, will benchmark the resulting device against USA and European regulatory requirements and will validate the performance of the sensors in field and typical case use. Also it will provide a performance competitive benchmark against leading commercial systems

The packaging SME will design and Implement the module according to specifications from the End User and us, the microsensors. Such package design will be optimized for passive continuous airflow on the sensor while preventing the sensor element to be polluted by particulate or dust.

Type of partner(s) sought:

Small or Medium Enterprise

Looking for a Coordinator for your proposal:

Yes

PROPOSER INFORMATION

Organisation:sensichips

Department:R&D

Type of Organisation:

Industry - SME

Country:

Italy

Reply to partner search : <http://www.ideal-ist.eu/node/add/eoi?ps=89363>

PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 CALL: ENHANCING THE SECURITY AND EFFICIENCY IN CLOUD APPLICATIONS BY POLYNOMIALS AND WHITE-BOX ENCRYPTION (POLYBOX)

PROJECT OVERVIEW

PS ID: PS-AM-89835

Status: Open

Date of last Modification: 05/03/2014

Date of Publication: 05/03/2014

Call Identifier: H2020-ICT-2014

Objective: ICT 32- 2014: Cybersecurity, Trustworthy ICT

Funding Schemes: Research & Innovation Actions

Evaluation Scheme: One stage

Closure Date: 23/04/2014

Project will prototype a number novel cryptographic means that help to fasten secure computations, security management and integration of secure applications. Special polynomials are one of the resources used. Cloud infrastructure will provide the validation environment.

PROJECT DESCRIPTION

Proposal Outline:

The main objective of the project is to develop and implement novel ideas and concepts related to secure and computationally efficient information processing methods related to cloud applications. It will include several directions of research.

a) The major critical problem in cloud applications is how to achieve a security while doing computationally intensive computations in the cloud, i.e. how users can delegate a cloud the computation of sensitive information without putting in jeopardy the content of the information to be processed. The general approach to this problem is to develop so called homomorphic encryption schemes meaning that a result of algebraic operation over encrypted data is equal to the encrypted result of the corresponding algebraic operation over plain data. Although there are several important advances in this direction the practical implementation of them is still seems impossible in coming two decades or so. We will develop new approaches to homomorphic encryption problem based on polynomials over finite fields along with analysis of security and implementation aspects.

b) Key management dilemma for cloud applications, as well as many existing protocols related to cloud applications such as secure multiparty computations, secure pattern search over encrypted data and others are based on a core cryptographic primitives related to computationally expensive public key operations. In regard to this we will work in two alternative directions and the target for both directions will be to replace existing public key operations with respective cryptographic operations which are an order of several magnitudes faster, while preserving the security features of the system. The first direction is related to the development of a secure white box encryption technology. The second direction is the development of novel public key systems based on permutation polynomials.

Keywords:

Complexity

Polynomials

Galois field

homomorphic encryption

key exchange

white- box encryption

interoperability.

PARTNER PROFILE SOUGHT

Required skills and Expertise:

Project resource includes base cryptographic knowledge, security and privacy management, compressed data and remote homomorphic computations, cloud infrastructure design and implementation. Initial partnership will be able to provide the necessary expertise but it is to strengthen and focus the activities by creating the critical mass of partner organizations.

Description of work to be carried out by the partner(s) sought:

A complementary team of security experts will strengthen the algorithmic part of the RTD, large Cloud infrastructure will provide validation means and data flows for encryption and key management delivered, a security vendor supposed to be partner in software coding. Current partnership consists of 3 organizations from Armenia and 2 EU countries.

Type of partner(s) sought:

Base EU vendors providing Cloud infrastructures, SME providing content management and privacy preserved computations, base cryptographic European center.

Looking for a Coordinator for your proposal:

Yes

PROPOSER INFORMATION

Organisation:Institute for Problems of Informatics and Automation

Department:Error control coding and Applied Cryptography

Type of Organisation:

Research Center

Country:

Armenia

Reply to partner search : <http://www.ideal-ist.eu/node/add/eoi?ps=89835>

PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 CALL: FULLY PRINTED CHIPLESS RFID TAG APPLICATIONS ON INDUSTRY -NCRFID

PROJECT OVERVIEW

PS ID: PS-DE-89366

Status: Open

Date of last Modification: 21/02/2014

Date of Publication: 21/02/2014

Call Identifier: H2020-ICT-2014

Objective: ICT 3- 2014:Advanced Thin, Organic and Large Area Electronics (TOLAE) technologies

Funding Schemes: Research & Innovation Actions

Evaluation Scheme: One stage

Closure Date: 23/04/2014

The NCRFID project pretends to push the-state-of-the-art in printed chipless RFID systems by addressing, identifying and solving actual challenges faced by this novel technology. The developments proposed in NCRFID project will cover the following aspects: behavior improvements, ink issues, use of novel substrates, tags with 3D shapes, surrounding effects, advanced reader design, novel sensor applications and the migration of this technology to the industry. The NCRFID project will complete the proposed goals by using several methodologies, from simulation studies to field experiments, and through the collaboration of a mix of partners covering a broad scientific spectrum specialties: engineering, chemistry, software and printing industry specialists. The key objective of the whole project is to overcome the effective migration of the printed chipless RFID technology to the industry. In order to achieve this goal, a real demo application will be realized. This demo is suited in the framework of the natural application of chipless RFID systems: the item-level-tagging applications. The results obtained by NCRFID project are expected to be exploited by the industrial partners, members of project consortium.

PROJECT DESCRIPTION

Proposal Outline:

Objectives

To advance in the state-of-the-art of chipless RFID technology.

To advance in the state-of-the-art of manufacturing processes related to printed electronics. Specifically in the subjects related to print chipless RFID tag.
To increase performance, functionality and complexity of NCRFID suitable for smart packaging applications.

To study the behavior of a fully printed NCRFID tag in real environments. Study of internal/external surrounding EM effects for NCRFID based packages and labels.

- To analyze the feasibility of implementation of a massive manufacturing process at end-user facilities (packaging/labeling industry).
- To implement novel inks and printing methodologies for manufacturing of NCRFID tags
- To study, design and evaluate novel applications of NCRFID technologies in the field of sensors.
- To optimize and improve the technology responsible for the extraction of information from NCRFID. Development of advanced readers for NCRFID.

Relation to the work programme

Applications of Radio Frequency Identification (RFID) systems are one of the fastest growing information and communication technology areas: the total RFID market value is expected to grow up to reach a figure market of 18 billion Euros in 2018 . Specifically, the economic impact of item-level tagging is potentially huge. Global item-level business is expected to rise from about 180 million Euros in 2008 to more than 6 billion Euros in 2018 (i.e. from 5 to 30% of the total RFID market), of which almost half is the value of tag production.

In item-level tagging, an RFID tag is used to identify a single item. Item-level tagging represents the most promising RFID application field, as it can be used in a number of industries for very diverse purposes, it encompasses most tag types, and it is bound to become the largest market in terms of value and tag volumes. The main fields for item-level-tagging applications include smart packaging (tagging of consumer goods), pharmaceutical and medical equipment, postal services, archiving, manufacturing processes, and libraries. Rapid price reductions and the development of complementary hardware and software technologies will allow item-level RFID tagging to subsequently activate and penetrate new market segments.

On the other hand, the spread of RFID faces some techno-economic hindrances: system costs, interferences and reading effectiveness. There are concerns about safety, security and privacy, in relation to electromagnetic fields, and unauthorized data access and modification by third parties with a wide range of consequences and traceability of individuals. Perhaps, the greatest obstacle on the path of the ubiquitous of RFID item-level tagging is the economical aspect, according to expert perspectives in 2018 the RFID tag price must be around 1 Euro cent per unit.

If we consider the current scenario for direct costs of RFID systems, sophistication is naturally reflected in tag prices, which at present range from a few cents to several Euros. Some applications in given industries are already well established, while others will become feasible only below a certain price threshold, which is a matter of volumes as well as of investments and technological achievements. The price of the simplest tags (fully printable with no silicon IC) with potentially high volumes, as is the case with chipless RFID tags for smart packaging, would shrink by 98-99%, while prices of increasingly complex active tags (those with IC, batteries and/or those for specific applications with low production numbers) are expected to decrease “only” by 70 or 80%.

Fully printed chipless RFID tags (also known as NCRFID tags) are a promising solution for deep market penetration of RFID in item-level-tagging. NCRFID is devoted to a completely passive concept not requiring power supply. It does not include traditional chip-based memory

concepts for saving of an identification number. The fully printed concept is based on a printed reflector antenna for communication with the RFID reader and passive circuitries (incl. inductors and capacitors with tailored Q-factor) to deliver a distinct identification of several tags. This can be done by implementing passive resonators with different resonance and respond frequencies which can be detected by the reader. However, due to constraints from process variations and aging such concepts allow only the realization of a relatively low number of individual identification codes since certain margins are required to allow the detection of different reflected signals. The goal is the realization of novel printed NCRFID tags with extremely low costs in the lower Euro cent range to enable applications where conventional RFID concepts do not allow the use for cost reasons.

In fact, do not use a silicon IC in a RFID tags makes the price fall down dramatically and thus, in next years it is expected to overcome its target price barrier. In order to this price be minimized, the mass production of NCRFID tag would rest on the side of packaging manufacturer who shall incorporate the printing NCRFID process to its own production processes.

Chipless RFID System Brief Definition

A chipless RFID system (also known as NCRFID system) is composed by a NCRFID tag and a NCRFID tag reader. From a general point of view the NCRFID system works as follows: In an initial stage the NCRFID tag reader sends a signal (Tx signal) that is used to excite the NCRFID tag. The NCRFID tag responds to this excitation signal by mean of a backscattered signal (Rx Signal). In this backscattered signal is included the codified signal (normally using signature response) that is again received by the NCRFID tag reader. At this stage, the NCRFID tag reader processes and decodes the received signal in order to extract the information (code) from NCRFID tag. The decoded information is then useful in further processes.

Ambition

Up to now, NCRFID technology has been tested at laboratory conditions and for non-interfering/interacting surrounding elements. In a real world scenario a NCRFID is included or is a fundamental part of a complete product. In this term of ideas, the laboratory tests must be completed to include real scenario conditions. Among other, next is a list of common problems a NCRFID system must face:

Effect of surrounding elements. Package contents and on-body effects.

EM Polarization limitations. Arbitrary spatial localization of NCRFID tag to be read.

Coding capacity limitations and communication protocol

Implementation on an industry supply chain for mass production

Size and shape of package. Bend surfaces and 3D shapes

Impact of silver-ink price in high volume production scenario

Development of and advanced and robust reader compiling current standardization limitations

Keywords:

chipless

rfid

printed electronics

functional printing

conductive ink

roll-to-roll

inkjet

offset printing.

PARTNER PROFILE SOUGHT

Required skills and Expertise:

Industrial partners from printing industry, printing specialists, Label printing
Industrial partners from packaging industry, packaging for consumer goods

Description of work to be carried out by the partner(s) sought:

Definition of final product characteristics
To participate and collaborate on the realization of Demo of the product developed
Exploitation plans for developed technology

Type of partner(s) sought:

Industry
SME

Looking for a Coordinator for your proposal:

No

PROPOSER INFORMATION

Organisation: TU Dresden

Department: CCN

Type of Organisation:

University

Country:

Germany

Reply to partner search : <http://www.ideal-ist.eu/node/add/eoi?ps=89366>

PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 CALL: TESTBED FOR MOBILE COMMUNICATIONS

PROJECT OVERVIEW

PS ID: PS-ES-89217

Status: Open

Date of last Modification: 06/02/2014

Date of Publication: 06/02/2014

Call Identifier: H2020-ICT-2014

Objective: ICT 11- 2014: FIRE+ (Future Internet Research & Experimentation)

Funding Schemes: Research & Innovation Actions

Evaluation Scheme: One stage

Closure Date: 23/04/2014

We are looking for one or two partners willing to provide and to extend software and/or hardware platforms to emulate LTE eNB or LTE UE in order to connect them in a real environment.

PROJECT DESCRIPTION

Proposal Outline:

The objective of the project is to create a new testbed for mobile communications including all the elements in the access and core networks. We focus on LTE.

Keywords:

Mobile devices

4G

Testbed

PARTNER PROFILE SOUGHT

Required skills and Expertise:

Provider of real or emulated LTE eNB with extensible protocol stacks

Provider of real or emulated LTE UE with extensible protocol stacks

Description of work to be carried out by the partner(s) sought:

The partner should provide a configurable eNB and/or UE and will be involved in developing new interfaces of LTE release 12.

We expect a partner to work on standard 3GPP functionality like Group Communications, Device to Device Communication, Location Services, etc.

Type of partner(s) sought:

ICT Company or research institution

Looking for a Coordinator for your proposal:

No

PROPOSER INFORMATION

Organisation:University of Malaga

Department:Computer Science

Type of Organisation:

University

Country:

Spain

Reply to partner search : <http://www.ideal-ist.eu/node/add/eoi?ps=89217>

**PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 CALL: MULTILINGUAL SOCIAL CUSTOMER CARE
THROUGH MACHINE TRANSLATION**

PROJECT OVERVIEW

PS ID: PS-ES-90228

Status: Open

Date of last Modification: 24/03/2014

Date of Publication: 24/03/2014

Call Identifier: H2020-ICT-2014

Objective: ICT 17- 2014: Cracking the language barrier

Funding Schemes: Innovation Actions

Evaluation Scheme: One stage

Closure Date: 23/04/2014

PROJECT DESCRIPTION

Proposal Outline:

Customer Care is crucial for any company to ensure the good reputation of its brand and Social Media is emerging as a new channel to deliver customer care preferred by customers, cheaper for businesses.

In international business settings, language is still a barrier for social customer care, using multilingual agents is expensive, and only big companies can afford it. As a result English is most often used as de facto international language, negatively influencing customer satisfaction and loyalty.

The project will develop a fully automatic high-quality MT of social customer care messages, lessening language barriers in social customer care services.

PARTNER PROFILE SOUGHT

Required skills and Expertise:

Description of work to be carried out by the partner(s) sought:

Profile 1: End user role, giving the input for the requirements' definition and testing the results in their systems.

Profile 2: Involved in the validation and the planning of the exploitation of the results of the project.

Type of partner(s) sought:

Profile 1: Airlines, banks and telecommunications companies, utilities, or other entities that provide social customer service in the languages: Basque, Catalan, Bulgarian, Greek, Danish, Estonian, Hungarian, Norwegian, Swedish, Polish, Slovak and Estonian.

Profile 2: Social Customer Care Solution Provider.

Looking for a Coordinator for your proposal:

No

PROPOSER INFORMATION

Organisation: Vicomtech

Department: International projects

Type of Organisation:

University

Country:

Spain

Reply to partner search : <http://www.ideal-ist.eu/node/add/eoi?ps=90228>

PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 CALL : PANORAMA: DISTRIBUTION GRID AND RETAIL MARKET

PROJECT OVERVIEW

PS ID: PS-ES-90219

Status: Open

Date of last Modification: 24/03/2014

Date of Publication: 24/03/2014

Call Identifier: [H2020-ENERGY-LCE-2014/2015](#)

Objective: [LCE 7 – 2014: Distribution grid and retail market](#)

Funding Schemes: [Innovation Actions](#)

Evaluation Scheme: [One stage](#)

Closure Date: 07/05/2014

Utility Providers, DSOs and especially new market entrants, including ESCOs and aggregators must be capable of manage high-volume data and advanced analytics designed to transform data into actionable insights.

Moreover, the combination of electricity, gas and heating, has open up a wide variety of demand response actions that can benefit to the end-users and give revenue to retail markets and distributed renewable energy generation and storage.

PROJECT DESCRIPTION

Proposal Outline:

The **PANORAMA** project will develop and validate an ICT Platform integrating algorithms for big data analytics to support Advance and fast demand response services for the optimisation, control and Active Management of the electricity-gas-heating grid and, next generation distributed renewable energy sources, in cities and countryside of two different European countries.

The PANORAMA platform will provide the necessary parameters for the generation and further operation of new business models with particular attention to ESCOs, aggregators, microgrid managers and Utility Providers. These business models will contribute at a global level to efficiently manage and distribute the energy produced and consumed at a local level (city).

Implementation

- 1) a powerful data gathering engine, DataBase
- 2) Data Stream Management System
- 3) intelligent analytics engine
- 4) Energy PANORAMA
- 5) a middleware to orchestrate these components

Work Package 1: PANORAMA requirements, specifications and legal framework

Work Package 2: panoramaDB and Orchestrator

Work Package 3: Big Data Analytic Engine

Work Package 4: Energy PANORAMA platform

Work Package 5: PANORAMA services and User Experience

Work Package 6: Validation and Economic, environmental and life cycle assessment

Work Package 7: Dissemination, Exploitation and Replication
Work Package 8: Coordination

Keywords:

big data

demand response

ESCOs

Aggregators

Energy Retail Market

Distribution Grid

PARTNER PROFILE SOUGHT

Required skills and Expertise:

- Experts in Big Data analytics
- Experts in electricity grid monitoring
- Experts in distributed renewable energy sources integration, management and control
- New bussiness models and services for the energy distribution and retailer market

Description of work to be carried out by the partner(s) sought:

Prodile 1: Montioring of the Energy Grid (mainly focused in the electricity grid), consumptions and distributed productions in real-time.

Prodile 2: Validation and Evaluation of the solution in the city pilots, offer souldtions of aggregated demand and supply (including prosumers) and develop the case-studies of the pilots.

Prodile 3: Manage the grid distribution and end-users experience

Type of partner(s) sought:

- Experts in the electricity grid monitoring (medium and/or low voltage)
- ESCOs and Aggregators (medium and/or low voltage) seeking new business models and with end-users (private and public buildings) experience
- DSO and/or Energy retailer to enlarge the current pilots in the proposal and improve analysys and testings

Looking for a Coordinator for your proposal:

No

PROPOSER INFORMATION

Organisation:Sensing & Control

Department:Research and Development

Type of Organisation:

Industry - SME

Country:

Spain

Reply to partner search : <http://www.ideal-ist.eu/node/add/eoi?ps=90219>

PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 CALL : BIG DATA AND OPEN DATA INNOVATION AND TAKE-UP - BD4ALL

PROJECT OVERVIEW

PS ID: PS-ES-90131

Status: Open

Date of last Modification: 24/03/2014

Date of Publication: 24/03/2014

Call Identifier: H2020-ICT-2014

Objective: ICT 15- 2014: Big Data and Open Data Innovation and take-up

Funding Schemes: Innovation Actions

Evaluation Scheme: One stage

Closure Date: 23/04/2014

PROJECT DESCRIPTION

Proposal Outline:

The objective of the project is to enhance an automated decision-making technology stack to improve the commercialization and dissemination of product and services to end-users with an omnichannel approach (Web, Mobile, Social Networks, Phone, kiosks, TV, digital signage, branches, offices, etc.). The stack will be deployed over a big data environment fed in real time with data gathered from multiple channels and formats with all the interactions among objects, individuals (citizen, consumers) and organizations. The platform will support new collaborative business models between individual and public and private organizations operating in different industries.

Major visible results of the project will take a number of forms:

1. Smart Platform focused on big data components, a common architecture and platform that will be used to deploy and develop product evolution and carry out specific industrial test-beds.
2. New algorithms, software components and technologies that can be reused across industrial sectors.
3. New Product Versions. Participants of the project intend to improve their product catalogue with the innovations achieved in this project.

The participants of the project have been selected to cover complete value chains in different sectors in order to get the most chances of covering all the possible needs. Some participants, already have products and services covering IaaS, PaaS and SaaS solution and services.

The aim of the project is to develop a technology stack that can make a difference from what other software and services vendors are offering today, not only covering the needs at middleware levels but also with a clear business oriented functionality than can help industries to:

Improve access to reliable data sources and streams with valuable information from other sectors

Improve behavioural pattern recognition of individuals and organizations for cross-selling, personalized services and products

Omnichannel sales and service approach, with a seamless channel independence and continuity of processes among channels and point of contact including digital platforms, social media and self-service

Establish new collaborative business models between “data-driven” industries

The smart platform will provide a common infrastructure and middleware to develop vertical products and services.

Several markets will be considered in order to provide data and where products should be adapted to use the big data platform and where use cases will be defined and tested

PARTNER PROFILE SOUGHT

Required skills and Expertise:

Business analytics and/or big data

The following is a non-exhaustive list of technologies that will be used to achieve the aims of the project:

Big Data

Mobile Technologies

Machine learning

Natural Language Processing

Data Management (both structured and unstructured)

High Scalable descriptive and predictive analytics in real time, near real time

Advanced visualization

Participant proprietary products and frameworks

Description of work to be carried out by the partner(s) sought:

Product integration which can mean developments. They could participate in several workpackages related to the platform development/enhancement. They could also participate in the integration or development of business applications which would use the platform utilities.

Type of partner(s) sought:

Systems integrator SME

(1 or 2 SME) depending on the SME capacities.

Spanish consortium is closed.

Looking for a Coordinator for your proposal:

No

PROPOSER INFORMATION

Organisation: Indra Sistemas, S.A.

Department: Innovation

Type of Organisation:

Industry - Large Company

Country:

Spain

Reply to partner search : <http://www.ideal-ist.eu/node/add/eoi?ps=90131>

**PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 CALL : MIB-BIM - SUPPORT THE GROWTH OF ICT
INNOVATIVE CREATIVE INDUSTRIES SMES**

PROJECT OVERVIEW

PS ID: PS-IT-90244

Status: Open

Date of last Modification: 24/03/2014

Date of Publication: 24/03/2014

Call Identifier: H2020-ICT-2014

Objective: ICT 18- 2014: Support the growth of ICT innovative Creative Industries SMEs

Funding Schemes: Innovation Actions

Evaluation Scheme: One stage

Closure Date: 23/04/2014

MIB-BIM “**Modular Innovative Building – Building Information Modeling**” involves the development of ICT tool that can parameterize, manage, disseminate and promote "Innovative Procedures for Energy-efficient and Eco-friendly Modular Buildings" with high commercial potential.

PROJECT DESCRIPTION

Proposal Outline:

MIB-BIM “**Modular Innovative Building – Building Information Modeling**” propose for innovative industries, operating in the creative industries of architecture, design and software, the development of an ICT tool that can parameterize, manage, disseminate and promote "Innovative Procedures for Energy-efficient and Eco-friendly Modular Buildings" with high commercial potential.

Modular Innovative Buildings are the result of three years' experimental research and industrialization project co-financed by M.A.T.T.M. – Italian Ministry of Environment. Modular architectural units, aggregated both vertically and horizontally, are characterized by high architectural, structural and environmental innovation, flexibility, reduced construction times and low execution cost. The great originality and innovation of architectural module is the integration of his subsystems components. The environmental benefits - for the reduction of CO2 emissions and energy consumption, for the recovery of water and the use of recycled materials and the consequent reduction of the used raw materials - are very high.

The proposal involves the development of:

a BIM plug-in (for the parameterization of the assembly process of architectural models on site);

a multimedia user-friendly platform (for the data exchange and display).

Keywords:

architecture

design

Software

creative industries
ICT
Building
Energy efficiency
communication
advertising
marketing
Modular Innovative Building
plug-in
user-friendly
multimedia platform
technology providers
business plans
Economists
innov

PARTNER PROFILE SOUGHT

Required skills and Expertise:

Country: any eligible country apart from Italy

Type: SMEs in architecture creative industry

Type: ICT technology providers- computing programmer-developer

Type: Legal entities in the domain of communication, advertising or marketing

Type: Type: Economists and experts on business plans and product/services exploitation
(Legal entities)

Type: Research innovation centre

Description of work to be carried out by the partner(s) sought:

Support to the parameterization of architectural process

Development of a BIM parametric plug-in

Development of a multimedia user-friendly platform user-friendly

Development of new strategies of communication, advertising or marketing

Development of business plan and exploitation plan in the proposal

Type of partner(s) sought:

SMEs, Legal entities, Research innovation centre
any eligible country apart from Italy

Looking for a Coordinator for your proposal:

No

PROPOSER INFORMATION

Organisation: So.Ri.Ser. S.c.r.l.

Department:-

Type of Organisation:

Others

Country:

Italy

Reply to partner search: <http://www.ideal-ist.eu/node/add/eoi?ps=90244>

FORMAZIONE EDUCAZIONE

ERASMUS+ SCHOOL EDUCATION

The School Complex in Rogalinek (Wielkopolska Region) - a friendly and cosy school located in one of the most beautiful regions of Poland - the west, is looking for partners for a future Erasmus+ project.

The school is situated in a quite unique environmental conditions - in the middle of Wielkopolska National Park, strictly connected to NATURA 2000 area, close to many Monuments of nature (the famous Rogalinek Oaks - monuments connected with the earliest history of Poland) and in the neighbourhood of Rogalinek Landscape Park.

Our school is not big as it only has 180 students in both Primary School and Gymnasium (Lower Secondary School). There are 28 teachers of all subjects. The school plays an important role in the local community, as a place of meetings and local events. It has a unique spirit of an old fashioned school and all the possibilities to fulfil the demands and educational needs of the modern world.

For a few years the school has been taking part in a Comenius Project. It is impossible to overestimate the values of the project for our students and teachers. Since 2010 nearly 30 students, as well as many of the teacher, have taken part in the mobility projects. They not only visited many European countries, but also hosted friends from all over Europe in their homes in Poland.

It has always been a great benefit both for the school and the students to have an opportunity to visit various schools and places and to compare the educational systems. Sharing international adventures, making friends, taking up challenges and solving problems together with the others is an essential value in young pupils' development.

The school took part in various projects, such as : Customs and Traditions, Forests and Sustainability. Because our current project will soon be finished and we still have many ideas to share with the European partners, we are looking for schools willing to become our partners for next projects. We can suggest our own titles, but we also want to join another schools in any of the projects existing in the new formula of the Erasmus Programme. We are open for any interesting ideas, suggestions and exchanges. We can also provide additional materials and details of our achievements.

We are looking forward a successful cooperation in the future!

Contact:
Agata Wójcik
School Comenius Project Coordinator

Email: agata_rosadzinska@wp.pl<mailto:agata_rosadzinska@wp.pl>

ERASMUS+ KEY ACTION 2. "INTERDISCIPLINARY PROMOTION AND ACADEMIC INTEGRATION IN CORPORATE GOVERNANCE LAW" PROJECT

University San Pablo CEU, a private University in Madrid is looking for partners for an ERASMUS+ Key Action 2 project.

The project deals with interdisciplinary promotion and academic integration in Corporate Governance Law.

The main objective is the development of active citizenship, and the creation of a new business network.

The main actions are:

- Maintain a dialogue between experts and key actors in the European judicial system.
- Development of a program of renovation and training for judges, lawyers, entrepreneurs and interested stakeholders in international litigation.
- Collect and systematize inputs and outputs.

They are looking for Universities, Institutes and Research Centers from outside Spain with expertise in Corporate Governance, Financial Markets Law, Corporate Law, Private International Law, Torts or Corporate Responsibility.

Deadline for responses is 4th April. Please respond to sara.alfonso@madrimasd.org

SEARCH FOR PARTNERS - TRAINING, LEARNING AND SKILLS

Please find attached a request for partners from Hertfordshire Training and Development Consortium who would like to get involved in projects around the themes of:

- Training and workforce development for staff and volunteers working for charities and community groups
- Provision of learning, skills and support to help disadvantaged people into employment by charities and community groups
- Supporting the providers of social housing to improve the life chances for their residents

including skills development, financial and digital inclusion and helping them to find work

As they have not participated in European projects before, they would be interested in joining projects currently in development. The main fund they are looking at is Erasmus+.

If you are interested in working with Hertfordshire Training and Development Consortium or require any further information then please do not hesitate to contact:

Sarah Elliott

+44 (0)1707 251351

Sarah.elliott@hertscf.org.uk<mailto:Sarah.elliott@hertscf.org.uk>

or visit www.htdc.org.uk<http://www.htdc.org.uk>

SALUTE

PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 CALL: PERSONALISING HEALTH AND CARE (H2020-PHC)

We are pleased to introduce you to our the Regional Service for Promoting Autonomy and Care to Dependency (SEPAD, Acronym in Spanish). This unit was created by the Government of Extremadura, to promote actions to prevent and manage situations of dependency that affects the most vulnerable groups of population. It is assigned to the competent Department of Healthcare and Social Policies, which is intended to exercise the functions of administration and management services, geriatric incomes and programs as requested by the Administration of the Autonomous Community. It is developing and coordinating social policies about disabled and elderly people.

We are very much interested to participate as future PARTNER, in any proposal /consortia related with the following call for proposal in different specific topics: PERSONALISING HEALTH AND CARE

PERSONALISING HEALTH AND CARE:

Ü H2020-PHC-2015-two-stage: Dead line for applications: 14/10/2014 and 24/02/15

Ü H2020-PHC-2014-two-stage: Dead line for applications: 11/03/2014 and 18/08/14

Ü H2020-PHC-2014-single-stage: Dead line for applications: 15/04/2014

We enclose our PARTNER PROFILE with our interest in participating in specific topics regarding the calls mentioned before.

If your entity consider our profile interesting for your project proposal, do not hesitate to ask for additional information for our future collaboration.

Please contact with:

Miguel Angel de la Calle Sánchez
European Projects Advisor
Presidency
General Directorate of External Action
Plaza del Rastro s/n.
06800 Mérida (Spain)
Tel. (+34) 924 003583 / Fax. (+34) 924 003670
e.mail: miguelangel.calle@gobex.es<<mailto:miguelangel.calle@gobex.es>>

PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 CALL: CARDIOPATH

PROJECT OVERVIEW

PS ID: PS-RO-90213

Status: Open

Date of last Modification: 24/03/2014

Date of Publication: 24/03/2014

Call Identifier: H2020-HEALTH-PHC-2014/2015

Objective: PHC 26 – 2014: Self-management of health and disease: citizen engagement and mHealth

Funding Schemes: Research & Innovation Actions

Evaluation Scheme: One stage

Closure Date: 15/04/2014

Collaborative platform dedicated to empowering patients who are suffering on cardiovascular disease.

PROJECT DESCRIPTION

Proposal Outline:

CardioPath is a online collaborative platform dedicated to empowering patients who are suffering on cardiovascular disease.

The object is to inform patients, parents, and health professionals about the different aspects of cardiovascular disease, to foster debate and discussions Europe wide, and to encourage health professionals and patients to cooperate more closely.

The intention is to build a network of experience and expertise, and provide information for people across Europe who work towards easing the suffering of those living with a cardiovascular disease.

Keywords:

mHealth

colaborative platform

PARTNER PROFILE SOUGHT

Required skills and Expertise:

- 1) A large hospital with cardiovascular department.
- 2) NGO, Patients' organisations (cardiovascular disease).
- 3) Universities and Research organisations with eHealth and mHealth experience.
- 4) NGO, life-quality, food-quality related

Description of work to be carried out by the partner(s) sought:

- 1) support for creating digital content platform
- 2) dissemination of project results
- 3) maintaining specialized communication with patients
- 4) coordination and project management

Type of partner(s) sought:

Health Care Organisations, Health Care Professionals' Organisation (doctors, patients), Technology Companies, Universities, Research Centers

Looking for a Coordinator for your proposal:

Yes

PROPOSER INFORMATION

Organisation: OSF GLOBAL SERVICES

Department: EU Project Department

Type of Organisation:

Industry - Large Company

Country:

Romania

Reply to partner search : <http://www.ideal-ist.eu/node/add/eoi?ps=90213>

**PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 CALL: DEVELOPING INTELLIGENT, PATIENT
CONTEXT SENSITIVE MOBILE HEALTH CO-PRODUCTION SYSTEM DIMOH**

PROJECT OVERVIEW

PS ID: PS-SI-90041

Status: Open

Date of last Modification: 21/03/2014

Date of Publication: 21/03/2014

Call Identifier: H2020-HEALTH-PHC-2014/2015

Objective: PHC 26 – 2014: Self-management of health and disease: citizen engagement and mHealth

Funding Schemes: Research & Innovation Actions

Evaluation Scheme: One stage

Closure Date: 15/04/2014

Various changes in health care systems like changing government's role in financing, service provision, changed regulation, new health doctrines, demographic changes (increased number of elderly people with chronic and other diseases and reduced functionality, reduced birth rate due to birth and infertility problems, increased number of divorces, changing family structure, migration etc.), environmental changes, fast pace of life (which is closely linked with maximizing profits and focused on obtaining material goods), physical inactivity, substance abuse, unhealthy diets, etc they all have negative effect on lifestyles and health status of entire populations as well as individuals.

This negative impact is causing a large increase in number of chronic or 'non-communicable diseases' In Slovenia including high blood pressure, cardiovascular diseases, tobacco addiction, high blood cholesterol, diabetes II, obesity, dementia, tobacco- and nutrition-induced cancers, chronic bronchitis, emphysema, renal failure, kidney disease, osteoporosis, osteoarthritis, etc. The Global Burden of Disease (WHO; 2005) reports that 52% of all deaths could be attributed to chronic diseases, and it is estimated that, that percentage is very similar in Europe.

In the manner to ensure the prevention and management of chronic diseases and taking account of all above mentioned facts it is necessary to ensure conditions which will (1) allow individuals to coproduce and self-manage their health and healthy life style (2) reduce the health systems costs and overload and consequently and (3) provide personalised (capturing gender, age, job, social status dependent differences in health, behaviour and ability and access to handling of health management devices) but equal and democratic access to the health system services for all.

The previous proposition is based on a premise that there is growing interest of citizen participation within all areas of public health and social care sector service development, and this movement is increasingly promoted as a significant strand of a post liberal policy concerned with re-imagining citizenship and more participatory forms of citizen/consumer engagement (Dunston, Lee, Boud, Brodie, Chiarelli, 2008). Additionally, Giddens (2003) describe co-production as a process of collaboration between the state and the citizen in the production of socially desirable outcomes. Before that Yeatman (1994, 1998) used the term co-production, in the context of her reviews of home and community care and disability services, as a way of reconceptualising the nature of human services and the contribution of all participants. Much of the thinking informing such an idea of co-production has been emerging as an approach to service and outcomes development that locates citizens (consumers) alongside traditional service providers as necessary, expert and generative co-participants and co-partners (Ostrom 1996; Alford 1998; Leadbeater 2004; Bovaird 2007).

PROJECT DESCRIPTION

Proposal Outline:

Based on the idea of people empowered health which recognises "patients as assets, with insights and skills to contribute" the health coproduction and self-management in our approach is operatively defined as the "active participation of people in their own health care and healthy life style behaviour by using the information and communication technology (ICT) in the manner to self-manage their health and healthy life style". Patients take more control of their care/self - care they either receive or provide for themselves and their family members. In this paradigm health professionals become facilitators rather than deliverers of services and ICT experts becomes the providers of ICT supported health coproduction services.

To support the introduction of the health coproduction paradigm we will develop an mobile intelligent health coproduction portal (mIHCP), which will enable target group members to improve and maintain healthy life style and health status, prevent and self - manage chronic diseases, and to seek medical assistance only if it is really important. This will in long turn solve the problem with long waiting list for various health procedures and services on one hand, and on the other hand reduce the number of unnecessary medical treatments and establish effective, cheaper and more consumer friendly patient centred health care systems. The mIHCP will among others offer following services:

- Establishing a personal health record (e.g. chronic diseases, , healthy and unhealthy life style behaviours, risk factors, personal preferences, activity, hobbies, sleep patterns, etc.),
- Health status self assessment/management using of various sensor devices, quantified- self measurements, ubiquitous ICT, etc.
- self – management/prevention of chronic diseases (i.e. diabetes, cardiovascular diseases, depression, dementia, obesity) and healthy life style (i.e. substance abuse)
- User friendly access to eHealth services
- Early recognition of diseases
- Population health status pattern and trends recognition
- Preventive health improving game playing (mental and physical games i. e. Using Kinect and brain sensors)
- LEGO system approach to personalize the portal with custom build tools developed by the user or ICT experts

It will be implemented using HTML5, CSS3 and JavaScript technology to ensure cross platform compatibility, and to deliver simple, user friendly and rich and interactive experience based on real user needs (participative design will be employed). HCP will include an intelligent tutor which will be actualized in the form of animated assistants, customized according to target group members individual needs, offering support, tutorials and feature presentations in the form of simple animated tasks and instructions. The tutor will be integrated with a »New things learning motivator« and »Learning To learn tool«.

Some of the long term effects of the project are

- Patient oriented, more optimised and efficient/effective health care and systems
- Improve the health status, life style, active aging and well being of whole populations
- To empower citizens to use modern personal health technology and science to become co-producers of their health
- To reduce the health risks and hazards for citizens from selected target groups
- To empower health professionals to (1) how to coproduce their health and manage stress and as a consequence reduce the number of professional mistakes (2) to teach and promote health coproduction and people empowered health,
- User friendly and simple establishment of individualised but standardised personal health record
- Improved patient safety
- Less chronic diseases and drug and alcohol addicted patients

Keywords:

health coproduction

mHealth

self managemnt of health

diseasis prevention

PARTNER PROFILE SOUGHT

Required skills and Expertise:

Expertise in mHealth
Expertise in people empowered health and health coproduction
Expertise in health assessment devices and software
Expertise in management of EU projects
Expertise in chronic diseases, healthy life style

Description of work to be carried out by the partner(s) sought:

Coordinate the project
contribute to the software development
contribute to user needs elicition
sensor development and employment

Type of partner(s) sought:

Universities
Health institutions
Research centers
SMEs
Large enterprises

Looking for a Coordinator for your proposal:

Yes

PROPOSER INFORMATION

Organisation: Faculty of Electrical Engineering and Computer Science

Department: Laboratory for system design

Type of Organisation:

University

Country:

Slovenia

Reply to partner search : <http://www.ideal-ist.eu/node/add/eoi?ps=90041>

PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 CALL: MDE-HEALTH

PROJECT OVERVIEW

PS ID: PS-ES-89830

Status: Open

Date of last Modification: 06/03/2014

Date of Publication: 06/03/2014

Call Identifier: H2020-HEALTH-PHC-2014/2015

Objective: PHC 26 – 2014: Self-management of health and disease: citizen engagement and mHealth

Funding Schemes: Research & Innovation Actions

Evaluation Scheme: One stage

Closure Date: 15/04/2014

A Model Driven Engineering System for advanced user-centric Health Management in large communities using m-health applications

PROJECT DESCRIPTION

Proposal Outline:

MDE-HEALTH will develop a technology platform and a set of applications for optimizing and personalising the integral management of health and disease in large communities.

Then economic/social need for MDE-HEALTHs comes from the following facts:

a) Personalized and holistic management of chronic patients has become a pressing need throughout the health sector:

-Chronics consume two thirds of health resources

-This figure will grow in the future by changing demographics

-Prevention, monitoring and customization are key to cost-effective management

b) As of today, there are no adequate commercially available tools for this problem. All developments have focused on acute patients.

MDE-HEALTH is a new approach to organizational systems of care, patient-centered, incorporating:

1. A technology platform with user-centric m-health and e-health applications

2. ICT-based personalised and layered care

3. Prevention, self-care, self-management, patient empowerment

4. Predictive interventions based on frailty and morbidity

MDE-HEALTH aims at developing a system that will be scalable and flexible enough to adapt to different healthcare systems in different countries and cultures. For that reason we are seeking partners and prospective users for the project all over Europe.

Keywords:

engineering

health management

chronic patients

prevention

m-health

personalised cared

self-care

PARTNER PROFILE SOUGHT

Required skills and Expertise:

a) A private health insurance company that owns or manages a whole range health service network.

b) A large hospital with vertical integration, covering the whole range health service network.

c) An organization of health care professionals with a strong will to improve methodologies.

d) Patients' organisations (in particular, chronics and muti-diseases).

e) Business Process Management company (Coordinator: B2T).

f) m-health devices company.

g) Universities and Research Centers doing research in MAPIC'S related fields: mathematics, software engineering and/or personal m-health devices and telemetry

Description of work to be carried out by the partner(s) sought:

- a) Provide a large testbed (covered population ≤ 100.000 people for developing pilots of MAPIC and measure impact and results.
- b) Provide a large testbed (covered population ≤ 100.000 people for developing pilots of MAPIC and measure impact and results.
- c) Provide inputs for Processes Modeling and feedback
- d) Provide inputs for Processes Modeling (requirements) and feedback (patient satisfaction surveys).
- e) Develop Process Management Models and Engines using ontology-based for Relief Systems and develop the technology platform.
- f) Integrate m-health device data in the system.
- g) Big data, recommendation systems, predictive systems, m-health devices and telemetry.

Type of partner(s) sought:

Health Care Organisations, Health Care Professionals' Organisation (doctors), Health Care Users' Organisations (patients), Technology Companies, Universities and Research Centers

Looking for a Coordinator for your proposal:

No

PROPOSER INFORMATION

Organisation:Innogate to Europe

Department:European Projects

Type of Organisation:

Consultancy

Country:

Spain

Reply to partner search : <http://www.ideal-ist.eu/node/add/eoi?ps=89830>

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle richieste pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

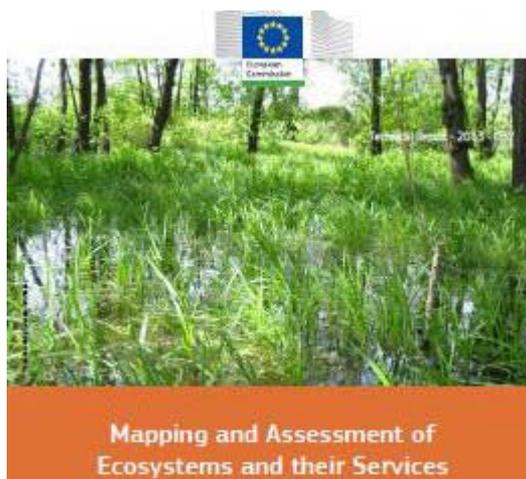
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

EVENTI E CONVEGNI

Numero 6/e
del 31 marzo 2014

Selezione di informazioni concernenti iniziative, eventi e convegni di
interesse regionale

MAES HIGH LEVEL CONFERENCE (MAPPING & ASSESSMENT OF ECOSYSTEMS AND THEIR SERVICES)



Start date : 22/05/2014

Where : Brussels, Belgium

Events/Conf/Fairs, Environment, consumers and health, European Commission

On 22 May 2014, International Biodiversity Day, the European Commission is hosting a high-level Conference to highlight the policy relevance of MAES. The conference will provide a platform to present the work undertaken to date at EU and Member State level as well as contributions from key stakeholders.

It will demonstrate how reliable, high-quality information on the state of ecosystems and the services they provide can contribute to the advancement of biodiversity objectives, and to the integration of natural capital concerns into key EU sectoral policies.

Link: http://europa.eu/newsroom/calendar/events/2014/05/22-maes_high_level_conference_en.htm

COMITATO DELLE REGIONI

FIGHTING POVERTY AND SOCIAL EXCLUSION: WHAT ROLE FOR REGIONS AND CITIES?



29/05/2013 Jacques Delors Building, Brussels

About one in four Europeans – about 120 million people – are at risk of poverty and social exclusion, six million more than at the beginning of the crisis in 2008. Some 16% of the population, including 20 million children and nearly 10% of the working population, live on less than 60% of their country's average household income. These figures have increased with the economic crisis and vary significantly between Member States and regions. EU regional and local governments are responsible for about one fifth of total government expenditure for social protection and services and therefore play an important role in this policy area.

The Committee of the Regions' conference "Poverty and social exclusion: What role for regions and cities?" was the fourth in a series of seven events covering the Europe 2020 strategy flagship initiatives.

In addition to the opening and closing sessions, three workshops focused on the following themes:

Social investment: Active inclusion policies at regional and local level;

Going local: Community development of deprived urban neighbourhoods and rural areas;

Crossing borders: Trans-national cooperation between regions and cities on social inclusion.

This event was aimed at policy makers and senior experts of national, regional and local public administrations, networks, social and charity associations and academia. Conclusions of the conference will feed into the CoR's contribution to the mid-term evaluation of the Europe 2020 strategy to be presented during the European Summit of Regions and Cities in March 2014.

Contact:

Contact Person:

Organizer: Committee of the Regions

Phone - Mobile: -

Fax:

Email: europa2020events@cor.europa.eu

Link : <http://cor.europa.eu/en/news/events/Pages/poverty-social-exclusion.aspx>

**MOBILITY IN GEOGRAPHICALLY AND DEMOGRAPHICALLY CHALLENGED REGIONS
- INVITATION TO A STAKEHOLDER CONSULTATION BY RAPPOREUR MR
GORDON KEYMER (UK/ECR – COTER)**



Stakeholder meeting on

“Mobility in geographically and demographically challenged regions”
Own-initiative opinion

Cllr Gordon KEYMER (UK/ECR)
Leader of Tandridge District Council

Expert: Mr Dominic ROWLES

QUESTIONS for DISCUSSION

The consultation will focus on the questions raised by the Rapporteur in the current document.

Questions

1. Article 174 TFEU on economic, social and territorial cohesion stipulates that particular attention should be paid to regions which suffer from severe and permanent natural or demographic handicaps. Do the EU's policies, impact assessments, and overall legal framework in relation to transport sufficiently reflect this?
2. What measures or incentives might be appropriate, and at what level of governance, to improve mobility in such regions thus reducing the risk of depopulation?
3. Improved transport links are an essential part of an effective regional development policy. Improved links to geographically challenged regions can drive improved business competitiveness and allow access to a larger pool of labour. What could therefore be done to improve the functioning and coordination of the different EU funds which contribute towards this goal e.g. transport funding (such as TEN-T); transport focused research funding (8th Framework Programme); and European Structural and Investment Funds (ESIF) including rural development funds (EAFRD)?
4. Urban-rural partnerships can be made a reality through a range of governance models to ensure that transport infrastructure in more populated areas also works to the benefit of more remote areas. What more can be done to ensure that a holistic, multi-modal, and coordinated approach to mobility challenges is adopted by policy makers?
5. In terms of promoting territorial cohesion, creating jobs and boosting the competitiveness of the EU in a global market, is mobility between such regions and the rest of the EU a more pressing issue than mobility within these regions?
6. What more could be done to improve the EU legal framework (state aids, services of general economic interest etc) in relation to regional airports, short-sea shipping and maritime transport in geographically and demographically challenged regions (considering both public passenger transport and freight)?
7. The CoR may call for an EU initiative on this matter, in order that the issue can be fully debated by the EU institutions and appropriate responses developed. What form should a future EU initiative take e.g. a legislative initiative, or a strategy/action plan, a communication, recommendations or guidelines etc?

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito agli eventi ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it